

Irisacqua

Bilancio

2020

—

Il sottoscritto Gianbattista Graziani, nato a Monfalcone (GO) il 06/03/1963 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art.76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti

irisacqua

Sommario

1.	Contesto*	6
	1.1 L'evoluzione del quadro economico e finanziario	7
	1.2 La regolazione del servizio idrico integrato	8
2.	Identità e profilo*	11
	2.1 Chi siamo	12
	2.2 La nostra storia	12
	2.3 L'impegno e gli obiettivi	13
	2.4 L'assetto organizzativo	14
	2.5 Il modello di controllo e la lotta alla corruzione	15
	2.6 Il sistema di Gestione Aziendale	16
3.	I nostri stakeholder*	18
	3.1 I lavoratori	19
	3.2 I Soci	21
	3.3 Gli Utenti	21
	3.4 I finanziatori	25
	3.5 I fornitori	26
	3.6 La Pubblica Amministrazione	27
	3.7 La collettività	27
4.	L'ambiente*	29
	4.1 Dati essenziali sul servizio	30
	4.2 La risorsa Acqua	30
	4.3 Ricerca ed innovazione	34
	4.4 Energia	36
	4.5 Scarichi e rifiuti	38
	4.6 Qualità tecnica	40
5.	Relazione sulla gestione	43
	5.1 Andamento della gestione	44
	5.2 Il valore aggiunto	48
	5.3 Gli investimenti	50
	5.4 Analisi dei rischi	55
	5.5 Altre informazioni	57
	5.6 Separazione contabile ex art. 6 comma 1 D.Lgs. 175/2016	58
	5.7 Evoluzione prevedibile della gestione	58
	5.8 Sedi secondarie	59
	Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	60
	Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2020	70
	Nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020	73
	Allegati	113

* Paragrafi non soggetti all'esame del soggetto incaricato della revisione legale.

Signori soci

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La Società per tutta la durata dell'esercizio ha svolto la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutentore delle reti e degli impianti ricevuti in dotazione ed ha inoltre svolto nei confronti di soggetti terzi attività collaterali ma comunque accessorie rispetto al servizio erogato.

Premessa

Il Bilancio al 31 dicembre 2020 che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un'utile d'esercizio di Euro 185.534 dopo aver contabilizzato ammortamenti per Euro 4.608.930 ed al netto del carico fiscale pari a Euro 338.208. Nell'esercizio appena concluso sono stati inoltre realizzati investimenti per complessivi Euro 7.729.224 al lordo dei contributi ed al netto degli allacci idrici e fognari, i risultati raggiunti sono da considerarsi più che soddisfacenti tenuto conto della specificità dell'anno appena trascorso.

Il 2020 è stato caratterizzato sia a livello nazionale sia a livello internazionale dagli effetti legati all'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del virus Covid 19. La nostra società, in ragione della natura del business esercitato e dell'essere un servizio sottoposto a regolazione, ha subito un impatto moderatamente contenuto sia per quanto attiene il servizio sia per quanto attiene gli investimenti. Con riferimento alla operatività aziendale si evidenzia che, a partire da fine febbraio 2020, la società ha adottato tutte le misure di sicurezza atte a salvaguardare la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori propri e delle ditte affidatarie di lavori, servizi e forniture allineandosi a quanto indicato dai provvedimenti di volta in volta emessi a livello centrale e regionale.

La società ha pertanto provveduto all'adozione di un "Protocollo di regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento alla diffusione del virus Covid 19" e alla contestuale costituzione di un "Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo di Regolamentazione" composto dalla direzione aziendale dall'RSPP e dalle RSU che ha costantemente operato in corso d'anno che poi via via sono stati aggiornati in base alle disposizioni normative nazionali e regionali che si sono susseguite.

Nel complesso, pur con le limitazioni indicate, l'attività è proseguita con regolarità; alcuni rallentamenti si sono registrati soprattutto durante il primo lockdown per quanto attiene le attività maggiormente a contatto con i terzi (letture contatori, attività di preventivazione e sopralluogo, limitazione degli accessi agli sportelli fisici). Sul fronte degli investimenti l'effetto della pandemia si è fatto maggiormente sentire non tanto per il periodo di chiusura delle attività tra marzo e aprile quanto per le sospensioni previste dalla normativa su scadenze, in particolare in tema di gare, e per l'ottenimento di autorizzazioni e permessi dagli enti pubblici la cui attività era ridotta a causa delle misure di contenimento sociale. Anche per effetto di quanto descritto la produzione complessiva è stata inferiore rispetto al pianificato attestandosi a Euro 7.729 mila contro un pianificato di Euro 12.987 mila.

Dal punto di vista dei volumi erogati la contrazione registrata, pari a circa il 2% passati da 10.630.531 a 10.486.907 mc con una riduzione quindi di 143.624 mc, è ascrivibile prevalentemente alla diminuzione dei volumi relativi al comune di Grado per effetto della ritardata partenza della stagione turistica balneare, i cui volumi erogati sono passati infatti da 1.382.126 del 2019 a 1.134.103 del 2020 con una riduzione di 248.023 mc (-18%).

In ottemperanza inoltre ai provvedimenti a tutela dei consumatori emanati da ARERA per fronteggiare il periodo emergenziale Irisacqua ha sospeso per tutto il 2020 le attività di interruzione o limitazione della fornitura idrica per gli utenti morosi, ha concesso maggiori termini di dilazioni di pagamento per le bollette con scadenza o riferite a consumi relativi ai periodi di emergenza sanitaria come di volta in volta definiti dai provvedimenti governativi.

Dal lato dei costi d'esercizio l'impatto della pandemia da Covid 19 ha determinato un aumento delle spese sostenute per pulizie e sanificazione degli ambienti di lavoro, per l'acquisto di DPI, per la vigilanza dovuta all'inserimento del servizio di misurazione della temperatura all'ingresso, per l'acquisto di strumenti informatici per il personale posto in smart working, per le spese telefoniche ed il potenziamento della rete dati, per il potenziamento del servizio di call center informazioni, ecc.

Contesto

1.1 L'evoluzione del quadro economico e finanziario

Come precedentemente accennato il 2020 a livello globale, seppure con diverse tempistiche ed intensità, è stato caratterizzato dal diffondersi dell'emergenza sanitaria a causa della diffusione del virus Covid 19.

Secondo le stime del FMI la diminuzione del PIL a livello globale si è attestata a -3,8%, quello dell'area Euro al -8,9%, la sola economia a non aver registrato una recessione nel 2020 è stata quella cinese che ha concluso l'anno con un +2,3% del PIL.

La contrazione dell'attività economica e degli scambi sia a livello nazionale che internazionale è stata globale e repentina come mai era accaduto dalla fine della II Guerra Mondiale ed è strettamente correlata alla diffusione dei contagi.

Grazie ai repentini interventi di politica economica e monetaria messi in atto dai governi nazionali e, per quanto riguarda l'area Euro, anche dall'Unione Europea, nella seconda metà del 2020 si è registrata una stabilizzazione della domanda evitando il materializzarsi di scenari più avversi. Ciò nondimeno le conseguenze economiche su alcuni settori legati alla mobilità, al turismo, ai beni di consumo sono state molto pesanti e le aspettative di ripresa rimangono legate alla diffusione capillare della campagna di vaccinazione, alla ripresa di fiducia dei consumatori, allo sviluppo infrastrutturale legato al Recovery Plan.

Fattori di rischio permangono legati alla difficile situazione del mercato del lavoro che ha colpito in maniera più incisiva i segmenti più deboli quali l'occupazione femminile, i lavoratori a tempo determinato o precari e quelli con tasso di scolarizzazione più basso, alla possibile recrudescenza del virus, in particolare legato a varianti che possano non essere coperte dai vaccini, alle modificate abitudini dei consumatori. In tale contesto gli organismi internazionali hanno rivisto al rialzo le stime di crescita a livello globale indicando per il 2021 un rialzo del 6% circa e di un ulteriore + 4,4% nel 2022.

Per l'Italia la ripresa economica viene stimata al 4,2% nel 2021 e ad un ulteriore 3,6% nel 2022 anche se la situazione di partenza più debole nel nostro Paese dal punto di vista dell'occupazione e del debito pubblico rendono più incerto il raggiungimento di tali risultati.

Nella nostra regione, a fronte di una contrazione più o meno generalizzata del settore manifatturiero, è stato il settore turistico a soffrire il crollo delle presenze sia nazionali sia internazionali che si è attestato sull'ordine del 60% in meno rispetto l'anno precedente sia in termini di arrivi che di presenze. Conferma di tale fenomeno si è riscontrato anche in Irisacqua con un calo netto dei consumi nel comune di Grado di circa il 18%. Analogamente a quanto visto per a livello nazionale anche in regione la ripresa dei traffici, la riapertura della mobilità tra regioni e tra Stati, l'avanzamento

del piano vaccinale dovrebbero consentire a partire dal III trimestre del 2021 una ripresa più sostenuta delle attività produttive e dei servizi, turismo in primis.

Per quanto attiene gli investimenti, in coerenza con le priorità e le linee strategiche delineate dall'Unione Europea, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede l'assegnazione delle risorse, complessivamente pari per l'Italia a 191,5 miliardi di Euro a sei "missioni":

- M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica
- M3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- M4: Istruzione e ricerca
- M5: Inclusione e Coesione
- M6: Salute

Nell'ambito della missione 2: Rivoluzione transizione ecologica 15,06 miliardi di Euro sono destinati alla voce Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica. Le linee guida per l'allocazione delle risorse prevedono che i Piani dovranno essere coerenti con la pianificazione già esistente, dovranno prevedere l'allocazione del 70% delle risorse entro il 2022 il restante 30% entro il 2023 e dovranno essere sostenute entro il 2026, dovranno guardare al superamento del divario territoriale tra Nord e Sud.

In tale contesto ARERA al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse disponibili e di privilegiare l'individuazione di opere di rilevanza strategica sul territorio nazionale, ha avviato un secondo procedimento di ricognizione degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'Aggiornamento del Piano Nazionale Acquedotti a cui gli Enti d'Ambito e le Regioni hanno presentato progetti e interventi aventi le seguenti finalità: raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica con l'obiettivo della riduzione della dispersione idrica e la riduzione delle interruzioni di fornitura, miglioramento della qualità dell'acqua destinata al consumo umano, recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto idrico, diffusione di meccanismi di risparmio di acqua negli usi agricoli, industriali e civili, estensione delle reti di collettamento di fognatura, già corredati da cronoprogrammi che possono essere immediatamente valutate in merito all'ammissibilità nell'ambito del PNRR.

In tale contesto Irisacqua ha presentato alla Regione FVG, un piano di intervento di circa 20 milioni di Euro aggiuntivi rispetto alle risorse già allocate nel Piano d'Ambito.

1.2

La regolazione del servizio idrico integrato

In Italia il mercato dell'acqua, così come quello dell'energia elettrica, del gas e dei rifiuti, è un mercato regolato.

A livello nazionale il settore è regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA), organismo indipendente con il compito di tutelare, attraverso

l'attività di regolazione e di controllo, gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità.

L'azione dell'Autorità è diretta ad assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, a definire adeguati livelli di qualità, a predisporre sistemi tariffari certi, trasparenti e basati su criteri predefiniti, a promuovere la tutela degli interessi di utenti e consumatori.

Tali funzioni sono svolte armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.

Il quadro regolatorio per quanto attiene il servizio idrico si è ormai consolidato: sono state infatti oggetto di regolazione:

- la determinazione della tariffa con l'approvazione da ultimo del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3), che, preservando il quadro di stabilità e certezza della regolazione predisposto da ARERA a partire dal 2012, ha confermato la disciplina asimmetrica basata sugli schemi regolatori volti a favorire la spesa per investimenti come determinata alla luce delle risultanze della qualità tecnica, ha introdotto una serie di disposizioni volte a promuovere una crescente efficienza gestionale e dei meccanismi di controllo della coerenza delle azioni pianificatorie intraprese attraverso l'applicazione di meccanismi di premialità e penalità correlati al tasso di realizzazione degli investimenti e al rispetto degli obiettivi di qualità tecnica e commerciale.
- La qualità commerciale (RQSII) che con l'obiettivo di rafforzare la tutela degli utenti finali e superare le difformità esistenti a livello territoriale ha introdotto standard di qualità minimi omogenei e un meccanismo incentivante composto da indennizzi automatici, premi e penalità.
- La qualità tecnica (RQTI) che ha definito i livelli minimi e gli obiettivi di performance che i gestori devono conseguire in tema di qualità tecnica del servizio anche in questo caso associati a meccanismi di premialità e penalità.
- La definizione dell'articolazione tariffaria per l'utenza domestica, non domestica e per la tariffa di collettamento e smaltimento dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura (TICSI).
- La definizione delle modalità applicative del bonus sociale idrico per gli utenti domestici che versano in situazioni di disagio economico sociale (TIBSI).

Nel corso del 2020 l'Autorità ha emanato una serie di misure urgenti, pur nel rispetto del quadro di regole stabilito negli anni, al fine di mitigare gli effetti dell'emergenza Covid 19 sull'equilibrio economico finanziario del servizio idrico integrato e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni al fine di garantire la continuità dei servizi essenziali, di tutelare i consumatori e di porre le basi per la ripartenza.

A livello locale, con la L.R. 5/2016 AUSIR (Autorità Unica Servizio Idrico e Rifiuti) ha sostituito la Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Orientale Goriziano (CATO).

Di questo Ente fanno parte tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Oggi è quindi AUSIR ad assolvere il ruolo di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del Servizio Idrico Integrato (SII).

L'obiettivo principale è quello di tutelare la risorsa idrica, garantendo al tempo stesso una gestione del servizio efficiente, efficace ed economica con la copertura integrale di tutti i costi di gestione e di investimento.

L'Ente è dotato di un'apposita struttura tecnico-operativa che può avvalersi anche degli uffici e servizi degli enti locali e degli enti di diritto pubblico regionali, messi a disposizione tramite convenzione.

Tra le sue funzioni principali troviamo:

- la scelta del modello organizzativo e gestionale del Servizio Idrico Integrato
- la definizione dei contenuti e l'approvazione dei contratti di servizio per la gestione del SII
- l'espletamento delle procedure di affidamento del SII e l'instaurazione dei relativi rapporti
- l'organizzazione dell'attività di ricognizione delle opere esistenti di captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione
- la definizione del programma degli interventi, del piano finanziario e del connesso modello gestionale e organizzativo per la gestione integrata del servizio
- l'aggiornamento biennale del programma degli interventi e del piano finanziario a seguito di specifica attività di controllo della gestione e della qualità del servizio erogato
- la determinazione della tariffa del SII.

Nel corso del 2020 l'Assemblea regionale ha provveduto, con delibera n. 34 del 9 novembre 2020, alla nomina del Comitato degli Utenti del servizio idrico e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 20 c. 1 della L.R. 5/2016.

A dicembre 2020 inoltre con delibera n. 49 del 17 dicembre 2020 ha approvato ai sensi della Delibera ARERA 580/2019/R/idr lo specifico schema regolatorio per Irisacqua composto dal Piano degli Interventi (2020-2023), Piano delle Opere Strategiche (2020-2027); PEF 2020-2023; Predisposizione tariffaria 2020-2023. Tale schema regolatorio è stato poi approvato da ARERA con Delibera 101/2021/R/idr.

Identità e profilo

irisacqua

2.1 Chi siamo

Irisacqua Srl ha sede legale a Gorizia e si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio dell'ex Provincia di Gorizia.

È una società a capitale interamente pubblico nata a seguito della scissione parziale non proporzionale di Iris spa; i suoi soci sono i 25 Comuni dell'ex Provincia di Gorizia. Di seguito se ne riporta l'elenco con l'indicazione delle rispettive quote.

Socio	Quota capitale sociale	%
Comune di Gorizia	7.726.817,28	38,6341%
Comune di Monfalcone	2.966.451,58	14,8323%
Comune di Ronchi dei Legionari	1.340.983,28	6,7049%
Comune di Cormons	1.164.898,96	5,8245%
Comune di Gradisca d'Isonzo	998.484,82	4,9924%
Comune di Staranzano	801.058,72	4,0053%
Comune di S. Canzian d'Isonzo	772.516,62	3,8626%
Comune di Romans d'Isonzo	554.713,78	2,7736%
Comune di Fogliano Redipuglia	503.406,46	2,5170%
Comune di Sagrado	417.014,32	2,0851%
Comune di Turriaco	305.388,42	1,5269%
Comune di Savogna d'Isonzo	277.356,90	1,3868%
Comune di Villesse	277.356,90	1,3868%
Comune di S. Pier d'Isonzo	245.925,36	1,2296%
Comune di Capriva del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Farra d'Isonzo	221.885,52	1,1094%
Comune di Mariano del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Mossa	221.885,52	1,1094%
Comune di S. Lorenzo Isontino	221.885,52	1,1094%
Comune di Dolegna del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Medea	110.942,76	0,5547%
Comune di Moraro	110.942,76	0,5547%
Comune S. Floriano del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Doberdò del Lago	92.186,70	0,4609%
Comune di Grado	2.241,26	0,0112%
Totale capitale sociale	20.000.000,00	100,00%

2.2 La nostra storia

Irisacqua srl è la Società che è stata costituita il 29 dicembre 2005 allo scopo di dare attuazione alla riforma del settore idrico introdotta con la "Legge Galli".

Al momento della sua costituzione, i Comuni dell'ex Provincia di Gorizia le hanno conferito in concessione a titolo gratuito tutte le reti e gli impianti legati al servizio idrico facendola diventare quindi l'affidataria della gestione del SII in via diretta quale società "in house".

La Convenzione-contratto, ovvero il documento che regola l'affidamento in house ad Irisacqua, è stata sottoscritta in data 24.10.2006 e successivamente modificata in data 24.01.2008 e poi in data 20.06.2016, quando l'Ente d'Ambito con proprio atto n. 168 ha provveduto ad uniformare il testo della Convenzione di Servizio al testo della Convenzione Tipo ex Deliberazione ARERA n. 656/2015.

In data 29 novembre 2016 con Deliberazione n. 176 è stato inoltre approvato il prolungamento della durata dell'affidamento del servizio idrico integrato ad Irisacqua al 31.12.2045, al fine di garantire il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario a seguito dell'introduzione di nuovi investimenti nel Piano d'Ambito; tale decisione ha portato alla sottoscrizione della nuova Convenzione-contratto in data 30.06.2017 che poi è stata successivamente modificata ed integrata in data 25 febbraio 2019 (art. 38) con la previsione che sia Irisacqua ad esercitare le attività di determinazione, vigilanza e controllo sugli scarichi di acque reflue e che sia lo stesso gestore ad autorizzare gli scarichi in pubblica fognatura e successivamente in data 4 marzo 2021 per recepire le modifiche apportate da ARERA con delibera 580/2019 inserendo l'art. 11 bis rubricato come "Misure per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario periodo oltre il periodo regolatorio pro tempore vigente".

2.3

L'impegno e gli obiettivi

Irisacqua ha la grande responsabilità di gestire una risorsa preziosa come l'acqua. Con questa consapevolezza, la Società ispira il proprio agire a principi di efficienza e correttezza etica avendo come orizzonte d'impresa non soltanto i benefici sul piano strettamente economico ma anche e soprattutto sul piano ambientale e sociale. In linea con questa visione Irisacqua ha adottato anche il Codice Etico, che costituisce un essenziale strumento di regolamentazione dei comportamenti interni ed esterni.

Il Codice si fonda sulla convinzione che il comportamento della Direzione debba rispondere ad un vero e proprio stile condiviso di supporto al corretto funzionamento ed allo sviluppo della Società. La più importante garanzia nei confronti dei Soci e degli altri portatori d'interesse deriva infatti dall'integrità e dai valori etici delle persone che operano nell'organizzazione e di coloro che amministrano ed effettuano il monitoraggio ed i controlli.

Altro obiettivo prioritario della Società, da concretizzarsi nella durata della concessione, è la realizzazione di tutti gli interventi definiti nel Piano d'Ambito al fine di risolvere le criticità che ad oggi gravano sul servizio e di migliorarne costantemente la qualità.

Questa a sua volta è garantita e controllata anche attraverso la Carta del Servizio Idrico Integrato che definisce i principi, i criteri ed i parametri per l'erogazione del servizio fornito.

2.4 L'assetto organizzativo

Irisacqua è una società a capitale interamente pubblico.

È regolata dalle norme contenute nello Statuto approvato dall'Assemblea dei Soci il 29 dicembre 2005 successivamente aggiornato nel 2017 per adeguarlo alle disposizioni contenute nel D. Lgs 175/2016 (Testo Unico Partecipate).

Gli organi sociali che formano il sistema di governance di Irisacqua sono:

- L'Assemblea dei Soci
- L'Amministratore Unico (o Consiglio di Amministrazione)
- Il Collegio sindacale
- La Direzione Generale

All'Assemblea dei Soci, composta dai Sindaci dei Comuni della Provincia, sono riservate diverse competenze, tra cui ad esempio l'approvazione del bilancio e la destinazione degli utili, l'approvazione del budget annuale, la nomina dell'Amministratore Unico e del Direttore generale, le modificazioni dell'atto costitutivo.

Dal 2014 l'organo amministrativo di Irisacqua è composto da un unico membro nominato dall'Assemblea dei Soci con durata triennale. Con delibera del 9 aprile 2018 è stato nominato come Amministratore Unico fino all'approvazione del bilancio del 31 dicembre 2020 il dott. Gianbattista Graziani.

Il Collegio sindacale, costituito da cinque sindaci di cui due supplenti, è l'organo societario nominato dall'Assemblea dei Soci che vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento. I membri che attualmente lo compongono sono:

- Presidente: Fathi Karim
- Sindaco effettivo: Ceccotti Laura
- Sindaco effettivo: Steccherini Fabio
- Sindaco supplente: Fantin Elisa
- Sindaco supplente: Pascolin Alfredo

Al Direttore Generale spettano i poteri di gestione e di conduzione operativa della Società. Sovrintende all'attività della Società e presiede alla definizione della struttura organizzativa interna. Il Direttore Generale di Irisacqua è il dott. Paolo Lanari.

2.5 Il modello di controllo e la lotta alla corruzione

Tra gli strumenti che si occupano di effettuare un controllo sull'operato di Irisacqua troviamo:

- Il Coordinamento Soci ed il Comitato Tecnico
- L'Organismo di Vigilanza
- La Società di revisione

Con apposito accordo del 2014 in linea con quanto riportato nello Statuto della Società, i Comuni Soci hanno nominato il Coordinamento Soci, che è sede di informazione, consultazione e controllo dei Soci sull'andamento generale della Società e della sua amministrazione e elemento catalizzatore degli atti di indirizzo dei Soci sulle deliberazioni di competenza dell'Assemblea. In particolare l'attività si esplica mediante valutazione delle relazioni sulla gestione fornite dall'organo amministrativo ai sensi dell'Art. 31 dello Statuto, nella valutazione dei presupposti alla nomina del Direttore Generale, valutazione delle linee strategiche e approvazione del budget, nella verifica degli atti di gestione dell'organo amministrativo sottoposti dallo Statuto all'approvazione dell'assemblea.

Tali accordi, scaduti al dicembre 2019, sono stati prorogati fino a dicembre 2020. Nel corso dei primi mesi del 2021 il nuovo testo è stato portato in approvazione dei rispettivi Consigli Comunali.

Fino alla formalizzazione della sottoscrizione dei nuovi accordi e nomina dei nuovi organismi il Coordinamento Soci è composto dai seguenti rappresentanti dei Comuni Soci: Comune di Gorizia, Comune di Monfalcone, Comune di Grado, Comune di Fogliano Redipuglia, Comune di Romans d'Isonzo.

Questo organo, a sua volta, a supporto del suo operato, ha provveduto a nominare un Comitato Tecnico di 5 tecnici, dipendenti dei Comuni Soci. Tra i principali compiti in capo a tale soggetto troviamo ad esempio il controllo preventivo e autorizzatorio di budget economici, patrimoniali e finanziari nonché il controllo a consuntivo sui documenti di bilancio.

Nel 2010 Irisacqua ha approvato anche il proprio Modello Organizzativo di Gestione (MOG 231) comprensivo dei protocolli di controllo, del piano di formazione e del Codice Etico, il cui scopo è quello di prevenire la commissione dei reati contemplati dal D.Lgs 231/01.

Conseguentemente con apposita delibera ha provveduto alla nomina del competente Organismo di Vigilanza, i cui componenti sono ad oggi:

- Dott. Fulvio Lorenzon: Presidente (Tecnico Ambientale e Sicurezza)
- Dott. Mauro Verdimonti: Componente (Economico Finanziario)

- Avv. Andrea Ludovico Pedefferri: Componente (Legale esperto in Modello Organizzativi L.231/01)

Con delibera del 28 gennaio 2014 è stata inserita all'interno del MOG 231 un'apposita sezione, che Irisacqua comunque identifica quale proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT), che compendia, nella sostanza, quelle specifiche Misure Anticorruzione e Trasparenza Integrative al MOG 231 che la normativa anticorruzione ritiene doverose e sufficienti per le società controllate come Irisacqua.

I numerosi provvedimenti in tema anticorruzione emanati nel tempo da Anac hanno costruito, per stratificazioni successive spesso sovrapposte e complesse, un quadro in continuo divenire circa competenze, contenuti, misure, modalità applicative e, in conclusione, hanno finito per rendere l'identificazione e l'applicazione delle misure un cantiere perennemente aperto.

Proprio in tale ottica l'Odv, di concerto con la funzione aziendale del Responsabile della prevenzione della corruzione, sta lavorando per una revisione complessiva del Modello 231 anche in funzione semplificativa, coordinativa e coerente, la cui adozione è prevista nel corso del 2021.

Rimane da ricordare che Irisacqua ha provveduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) nei confronti di un dirigente interno nel rispetto delle caratteristiche indicate da Anac e lo ha individuato nel Direttore Generale di Irisacqua che ha ricevuto con delibera n.1 del CdA di data 28 gennaio 2014 sia la nomina quale RPC sia l'incarico di Responsabile della Trasparenza così come indicato dai provvedimenti ANAC. Con il PTPCT 2020-2022, proprio per la complessità sempre maggiore che sta assumendo la materia, si è ritenuto di affiancare al Responsabile un apposito Gruppo di Lavoro quale struttura di supporto.

Per quanto riguarda invece l'attività di revisione legale del proprio bilancio, l'incarico è stato affidato alla società BDO Italia spa per il triennio 2019-2020-2021 dopo l'espletamento dell'apposita gara.

2.6

Il sistema di Gestione Aziendale

Irisacqua ha definito il proprio Sistema di Gestione Aziendale in accordo con i requisiti della norma di riferimento UNI EN ISO 9001 e dal 2017 anche in accordo con la UNI EN ISO 14000.

I processi che interessano il Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente comprendono tutti i processi relativi al servizio idrico integrato della Provincia di Gorizia:

- Gestione impianti di depurazione acque reflue civili urbane e reti fognarie (conduzione e manutenzione)
- Gestione impianti e reti acquedottistiche acqua potabile (conduzione e manutenzione)
- Attività di Front e back office (sportelli a servizio dell'Utenza) ed interventi operativi presso utenza
- Attività di progettazione e costruzione di nuovi impianti e reti o adeguamenti degli stessi
- Pronto intervento

In particolare l'integrazione del Sistema di Gestione Ambientale relativamente alla conduzione degli impianti di depurazione è avvenuto per gradi a partire dai depuratori di Grado e Staranzano, nel 2018 è stato esteso agli impianti di Gorizia e Lonzano. Nel 2019 agli impianti di Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo loc. Fornace e Versa per poi concludersi nel 2020 con gli impianti di Villesse e Cormons.

La Società ha inoltre individuato i seguenti indirizzi strategici per perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni e dell'organizzazione:

- La valutazione periodica da parte del vertice aziendale dello stato del Sistema in modo da individuare le opportunità di miglioramento, improntando sempre più l'organizzazione all'efficacia, all'efficienza e alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e degli impatti ambientali delle proprie attività e servizi;
- L'informazione del proprio personale sui risultati e miglioramenti raggiunti attraverso il Sistema Integrato, per dimostrare l'importanza data al progetto e l'impegno che con esso ci si è assunti;
- Il rispetto di tutte le prescrizioni di legge, in particolare quelle in materia ambientale e di salute e sicurezza del lavoro;
- Il controllo sistematico degli impatti ambientali e dei rischi connessi a tutte le attività lavorative, attraverso un processo di analisi degli aspetti ambientali, dei pericoli e di valutazione e tenuta sotto controllo dei rischi, inteso come un insieme di azioni volte a diminuire progressivamente e con continuità l'entità dei rischi ed impatti rilevati, anche in situazioni di emergenza per la gestione delle crisi;
- Il continuo adeguamento delle strutture organizzative/operative ed il costante aggiornamento tecnologico dei mezzi e delle attrezzature, con riguardo agli aspetti prestazionali di tutti i processi aziendali inclusi gli aspetti relativi all'ambiente ed alla sicurezza e salute del lavoro;
- La definizione ed attuazione di criteri di selezione e qualifica dei fornitori basata sulla trasparenza, qualità dei prodotti e servizi forniti, sulla flessibilità e tempestività delle forniture, sulla competenza tecnica professionale e sull'attuazione di pratiche responsabili per gli aspetti legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro ed alla protezione ambientale;
- La definizione ed il riesame da parte della Direzione degli obiettivi e traguardi ambientali, di qualità e di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

I nostri stakeholder

irisacqua

3.1 I lavoratori

Nel 2020 il numero medio dei dipendenti è stato pari a 98 unità. I dipendenti in forza al 31 dicembre 2020 erano 97, 66 maschi e 31 donne, tutti a tempo indeterminato tra cui 6 apprendisti (4 operai e 2 impiegati tecnici).

Suddivisione dipendenti per tipologia contrattuale	2020	2019
Full time	94	96
Part time	3	3
TOTALE	97	99

Nella politica delle assunzioni, la Società ha sempre operato sin dalla sua costituzione senza alcuna forma di discriminazione e nel pieno rispetto dei criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza.

A difesa di questi principi infatti Irisacqua ha redatto a partire dal 2008 un apposito Regolamento che applica nelle procedure di selezione del personale e che risponde ai requisiti richiesti prima dall'articolo 18 del D.L. 112 del 25 giugno 2008 (come modificato dalla legge di conversione L. n.133 del 6 agosto 2008) e ora dall'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (TUSP)

Presenza in azienda e turn over	2020	2019
Personale presente al 1 gennaio	99	94
Nuove assunzioni	10	9
Inserimento categoria protetta		
Pensionamenti e cessazioni	12	4
Personale presente al 31 dicembre	97	99

Nel corso del 2020 inoltre erano in forza presso la Società due impiegati amministrativi con contratto di somministrazione.

Spese per il personale	2020	2019
Salari e stipendi	3.933.618	3.771.740
Oneri sociali	1.167.614	1.111.391
Acc.to f.do TFR	267.194	265.245
Altri costi	20.565	20.677
TOTALE	5.388.991	5.169.053

Nel corso del 2020 nel rispetto delle norme di contenimento della diffusione della pandemia da Covid 19 la Società ha attivato a partire da metà marzo per tutto il personale impiegatizio la modalità di lavoro agile (smart working) che ha interessato circa 60 dipendenti dapprima al 100% e successivamente con una distribuzione tra attività lavorativa in presenza e da remoto a rotazione di circa il 50%. Ha inoltre adottato stringenti misure di prevenzione per il personale che per l'attività lavorativa svolta doveva assicurare la presenza fisica in azienda e sul territorio.

Sempre a marzo 2020 è stato costituito il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-1. Il comitato, composto dal direttore generale, dal RSPP e dalle RSU aziendali, si è costantemente riunito nel corso dell'anno contribuendo a definire le linee guida da seguire per il contenimento della diffusione del virus e la prevenzione e protezione dei lavoratori, verificando il rispetto degli ordini di servizio emanati e l'adeguatezza delle misure introdotte.

Con i sindacati, oltre all'attività del Comitato Covid, sono proseguite le relazioni sindacali volte alla sottoscrizione del premio di risultato 2020 e si sono poste le basi per addivenire alla sigla dell'accordo integrativo aziendale per il triennio 2021-2023. Da parte sindacale sono state portate all'attenzione dell'organo amministrativo alcune istanze in merito ad una maggior partecipazione delle parti sociali alle scelte strategiche aziendali e la richiesta dell'introduzione di organismi paritetici in ambito sicurezza e salute, welfare, appalti e gestione del servizio che sono al vaglio della direzione aziendale e che verranno dalle parti discusse in occasione dei prossimi incontri finalizzati alla sottoscrizione di un integrativo aziendale di reciproca soddisfazione, che valorizzi reciprocamente risorse e ruoli presenti all'interno dell'azienda.

Nel corso del 2020 sono state programmate e portate a termine, con l'ausilio di docenti interni ed esterni, varie attività relative all'informazione, formazione ed addestramento del personale aziendale, appartenente sia ai settori tecnico-operativo che ai settori amministrativi, per un totale di 2.178 ore (erano state 2.996 nel 2019). Nel complesso le ore erogate specificatamente per la sicurezza sono state 737 pari a circa il 34% del totale.

Tre sono inoltre i dipendenti di Irisacqua che frequentano il Master in Innovazione tecnologica e management del ciclo idrico integrato presso l'Università di Udine, di cui è sponsor tra gli altri la società, con l'obiettivo di accrescere la specializzazione e la competenza del più giovane personale inserito in azienda sui molteplici aspetti della gestione del ciclo idrico integrato.

3.2 I Soci

Irisacqua, ai sensi di quanto previsto dall'art. 57.2 della Convenzione Contratto, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni Soci assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni oggetto della Concessione per un importo complessivo nel 2020 pari a Euro 497.510.

La Società intrattiene con i Comuni Soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato, che hanno generato ricavi per Euro 811.375 e crediti al 31 dicembre 2020 per Euro 248.738. Tutti i rapporti intrattenuti con i Soci sono alle normali condizioni di mercato.

3.3 Gli Utenti

Irisacqua opera a servizio dei cittadini residenti nella Provincia di Gorizia ai quali garantisce quotidianamente i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. Nella seguente tabella sono riportati, divisi per Comune, gli utenti serviti:

Comune	2020 utenti attivi al 31/12	2019 utenti attivi al 31/12
Capriva del Friuli	740	743
Cormons	3.386	3.376
Doberdò del Lago	633	631
Dolegna del Collio	227	228
Farra d'Isonzo	768	762
Fogliano Redipuglia	1.235	1.229
Gorizia	16.310	16.265
Gradisca d'Isonzo	2.647	2.619
Grado	3.705	3.676
Mariano del Friuli	739	741
Medea	473	470
Monfalcone	13.361	13.294
Moraro	330	330
Mossa	657	656
Romans d'Isonzo	1.530	1.521
Ronchi dei Legionari	5.362	5.340
Sagrado	1.051	1.039
San Canzian d'Isonzo	2.371	2.375
San Floriano del Collio	334	334
San Lorenzo Isontino	728	721
San Pier d'Isonzo	799	797
Savogna d'Isonzo	770	768
Staranzano	2.922	2.917

> segue

Comune	2020 utenti attivi al 31/12	2019 utenti attivi al 31/12
Turriaco	1.189	1.187
Villesse	702	698
Totale Utenti	62.969	62.717

Irisacqua considera il rapporto con i propri utenti come un elemento di primaria attenzione. Per questa ragione si impegna costantemente nelle politiche di miglioramento continuo attraverso la ricerca di una più elevata qualità del servizio. Si attiva, inoltre, attraverso politiche di contenimento degli sprechi e garanzie per le perdite idriche occulte.

Dal punto di vista sociale Irisacqua oltre a garantire l'accesso al Bonus Idrico, in presenza di utenze in situazione di disagio economico ricerca soluzioni per garantire dilazioni dei pagamenti e piani di rientro sostenibili per i debitori.

Con la predisposizione della Carta del Servizio, la Società ha di fatto disciplinato il rapporto con i suoi utenti fissando i criteri e gli aspetti fondamentali per l'erogazione del servizio.

A partire da luglio 2016, questo documento è stato aggiornato al fine di recepire la Regolazione della Qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII) introdotta con la deliberazione 655/2015/R/idr, che rappresenta il Testo integrato per la regolazione della qualità contrattuale del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono. Per ognuno di essi sono infatti definiti dei livelli minimi da rispettare sia in termini qualitativi di funzionalità degli impianti e dell'acqua fornita sia in termini temporali di esecuzione dei contratti e degli allacciamenti idrici e fognari. Nel caso in cui il gestore non rispetti i tempi richiesti, sono previsti in certi casi dei rimborsi da accreditare agli utenti direttamente in bolletta.

La Carta del Servizio è stata nuovamente aggiornata a febbraio 2021 sulla base di un testo comune a tutti i gestori del SII del FVG per recepire le disposizioni in materia di qualità tecnica (delibera ARERA 917/2017/R/idr), del bonus idrico (delibera ARERA 311/2019/R/idr) e della prescrizione biennale (delibera ARERA 547/2019/R/idr). La Carta così aggiornata è stata adottata in via provvisoria e sarà sottoposta all'approvazione del Comitato degli Utenti costituito presso AUSIR.

Di seguito si riporta la percentuale di rispetto degli standard principali per il 2020.

INDICATORE	ANNO 2020
Nuovo allacciamento (esecuzione dell'allaccio) che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	100,00%
Nuovo allacciamento (esecuzione dell'allaccio) che comporta l'esecuzione di lavoro complesso	100,00%
Attivazione di nuova fornitura	92,53%
Riattivazione della fornitura e/o subentro senza modifiche di portata	99,47%
Riattivazione della fornitura e/o subentro con modifiche di portata	-
Riattivazione della fornitura sospesa per morosità a fronte della presa visione del pagamento (salvo i casi in cui l'interruzione abbia comportato lavori sull'impianto)	-
Disattivazione della fornitura su richiesta dell'Utente	99,25%
Esecuzione voltura	99,37%
Preventivazione lavoro senza sopralluogo	-
Preventivazione lavori con sopralluogo	100,00%
Esecuzione lavori semplici	100,00%
Esecuzione lavori complessi	100,00%
Fascia puntualità per appuntamenti 3 ore	99,66%
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	100,00%
Preavviso disdette di appuntamenti	100,00%
Verifica del misuratore	100,00%
Comunicazione esito della verifica del misuratore in loco	80,95%
Comunicazione esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio (verifica metrica)	100,00%
Sostituzione del misuratore malfunzionante	-
Verifica pressione di fornitura	-
Comunicazione esito verifica pressione	-
Tempo di risposta alle chiamate di pronto intervento	93,19%
Tempo di arrivo sul luogo per pronto intervento	99,31%
Tempo massimo di attesa agli sportelli	99,87%
Tempo medio di attesa agli sportelli	05:29
Tempo emissione fattura	99,45%
Periodicità fatturazione (numero bollette emesse all'anno in base ai consumi medi)	100,00%
Risposta ai reclami pervenuti per iscritto	90,90%
Risposta richieste di informazioni pervenute per iscritto	96,87%
Risposta a richieste scritte di rettifica fatturazione	100,00%
Rettifiche di fatturazione (pagamenti già avvenuti)	-
Tempo medio di attesa telefonica (TMA)	100,00%
Chiamate che hanno parlato con un operatore (LS)	87,42%
Chiamate pervenute ai recapiti di pronto intervento (AS)	99,90%

Il 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia Covid-19 che inevitabilmente ha influenzato l'attività aziendale nel suo complesso; con un riassetto organizzativo di ciascun settore, Irisacqua ha consentito al personale di operare in sicurezza garantendo nel contempo continuità di servizio all'utenza sia in ambito amministrativo e sia in ambito tecnico/operativo.

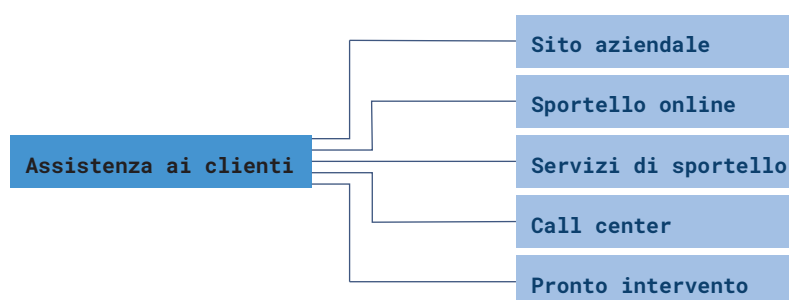
Nel periodo di lockdown è sempre rimasto operativo lo Sportello utenze da remoto, che ha continuato senza interruzioni ad evadere le richieste dell'utenza pervenute via email, fax, posta. Parimenti gli interventi operativi sui contatori, così come le consuete attività di manutenzione agli impianti sono sempre stati gestiti garantendo le tempistiche previste ed attenendosi scrupolosamente a tutte le prescrizioni per la salute degli operatori e degli utenti.

La riapertura dello Sportello presso la sede di Gorizia è avvenuta dal mese di giugno previo appuntamento telefonico. Il servizio si è dimostrato di funzionale operatività ed ha trovato riscontro positivo e di apprezzamento da parte dell'utenza per il venir meno dei tempi di attesa.

Nonostante questa critica situazione, più che soddisfacenti sono i tempi medi di attivazione (3 giorni) e cessazione della fornitura (3 giorni); mentre i tempi medi di attesa agli sportelli inferiori a 6 minuti seppur riconducibili ad una situazione di monitoraggio normale limitata ai soli mesi di gennaio e febbraio, cioè prima del lockdown e successivi al mese di ottobre.

Nell'impossibilità di utilizzare gli Sportelli aziendali in modo normale, Irisacqua ha promosso fin da subito l'incentivazione ad usare metodi di comunicazione alternativi, invitando l'utenza a prediligere la posta elettronica per la trasmissione della documentazione inerente le richieste ed utilizzando la modulistica presente nella pagina web aziendale. Supporto all'utenza è stato regolarmente fornito dal personale commerciale tramite email e dagli operatori del call center mediante indicazioni telefoniche.

È da sottolineare che nel periodo intercorso non è pervenuta alcuna lamentela in merito all'organizzazione ed alla gestione aziendale rivolta all'utenza. L'attenzione ad un rapporto di interscambio e partecipazione con i propri utenti costituisce uno degli aspetti chiave sottolineati dalla Carta del Servizio. In quest'ottica la Società si impegna costantemente a soddisfare le esigenze della propria clientela migliorando il proprio servizio e assicurando completezza e chiarezza nella comunicazione. Per questo ha attivato moltissimi canali per andare incontro a tutte le esigenze.



Oltre alla bolletta, che è il mezzo più diffuso e pervasivo di comunicazione, sempre aggiornato e dettagliato, disponibile anche in friulano e sloveno, il settore commerciale costituisce un punto di riferimento per il servizio fornito alla nostra Utente. Le informazioni agli utenti vengono fornite in tempo reale anche dal personale addetto agli sportelli o per via telefonica, sia attraverso il call center che attraverso il centralino aziendale.

Inoltre in linea con i tempi moderni, Irisacqua ha attivato anche uno sportello on line al quale è possibile accedere direttamente dal sito e tramite il quale l'utente può visualizzare costantemente il proprio estratto conto e pagare le proprie bollette. Il numero di utenti registrato è cresciuto nel corso dell'anno passando da 1.740 utenti del 2019 a 2.237.

Nel 2020 il servizio di informazioni all'utente gestito tramite il Call Center ha ricevuto 20.112 telefonate contro le 16.197 dell'anno precedente (+24,17% rispetto l'anno precedente) con una media di circa 66 chiamate al giorno, esclusi i festivi. Il servizio di Call center autoletture ha registrato 12.748 chiamate mentre il servizio di Call Center Pronto Intervento è in netta diminuzione al 2019 passando da 2.629 chiamate a 1.087 segnalazioni.

Ad ottobre c'è stato il go live del nuovo sito internet www.irisacqua.it che è stato rinnovato nella sua veste grafica, sono state migliorate le funzionalità ed inseriti nuovi contenuti interattivi. Il numero di utenti che durante tutto l'anno ha visitato il sito è stato pari a 31.123 per un totale di 53.948 visite e 176.169 pagine visitate in crescita rispetto l'anno precedente. Il sito inoltre presenta anche le informazioni inerenti l'avanzamento degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, la qualità dell'acqua erogata e tutte le informazioni che sono richieste dalla normativa in materia di amministrazione trasparente (ex D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013).

3.4

I finanziatori

Le fonti di finanziamento disponibili per Irisacqua si identificano sostanzialmente con il contratto di finanziamento che la Società ha ottenuto nel 2008 con Intesa San Paolo spa (ex BIIS S.p.A.) e Dexia Crediop spa.

A dicembre 2019 tale contratto è stato rinnovato con la firma di un atto modificativo ed integrativo che, attraverso il coinvolgimento di altri due istituti finanziari (MPSCS spa e Sparkasse spa) ha messo a disposizione della Società ulteriori 20 milioni di Euro.

Questa nuova linea di credito, disponibile fino al 2023, garantisce le risorse necessarie alla realizzazione del nuovo programma degli interventi per il periodo 2020-2023.

Ad oggi la Società ha già utilizzato 8 milioni di Euro.

A partire dal 2023 comincerà poi il periodo di rimborso di questa nuova linea e di quella originaria di cui la Società ha utilizzato 72 milioni di Euro. Il rimborso si concluderà nel 2033.

3.5

I fornitori

Irisacqua considera i propri fornitori parte integrante per il raggiungimento ed il miglioramento degli standard qualitativi aziendali. Per questo motivo in questi anni, ha mantenuto un impegno costante nel gestire con correttezza, integrità e trasparenza i processi di selezione dei propri fornitori nonché il loro coinvolgimento nel rispetto delle procedure di qualità e sicurezza.

Ai sensi dell'art. 36, comma 8 del D.Lgs. 50/2016, la Società si è dotata di un proprio regolamento interno per disciplinare le gare d'appalto per lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia europea.

Alla base di tale regolamento dominano i principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e riconoscimento reciproco.

Con l'obiettivo di semplificare i procedimenti amministrativi, velocizzare gli adempimenti burocratici e dare sostegno all'economia verde e all'impresa il legislatore è intervenuto in materia di contratti pubblici con il D.L. n.76 del 16 luglio 2020 prevedendo, in via transitoria fino al 31 dicembre 2021 una nuova disciplina degli affidamenti di lavori, servizi e forniture volta a promuovere gli investimenti nell'ambito delle infrastrutture e dei servizi attraverso la previsione di estendere l'ambito degli affidamenti diretti a euro 150 mila, prevedere la procedura negoziata, senza bando, previa consultazione di un numero di operatori variabile sulla base dell'importo complessivo, per le prestazioni di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, stabilire il termine massimo di due, quattro o sei mesi a seconda dei casi per l'individuazione definitiva del contraente; prevedere che la pendenza di un ricorso giurisdizionale non costituisca giustificazione adeguata per l'omessa stipulazione del contratto nel termine preventivato, costituire collegi consultivi tecnici con il compito di risolvere rapidamente le controversie e le dispute tecniche che potrebbero bloccare gli appalti e, per evitare che la mancanza di risorse blocchi i cantieri, viene creato un apposito Fondo, che potrà finanziare temporaneamente le stazioni appaltanti.

Tutta la gestione degli albi dei fornitori e delle procedure di gara è stata trasferita dal sito di Irisacqua S.r.l. alla piattaforma telematica attraverso la quale sono stati strutturati gli Albi dei fornitori e vengono gestite tutte le fasi delle procedure degli affidamenti di lavori, servizi e forniture. Tutta la documentazione, gli avvisi e gli esiti delle gara esperite, i manuali di partecipazione alle procedure, di presentazione delle offerte e di iscrizione agli albi sono pertanto reperibili tramite tale piattaforma attraverso la quale vengono gestiti anche i dati da fornire agli organi di vigilanza.

Ad implementazione delle misure previste dal M.O.G. ai sensi del D.Lgs. 231/2001 volte a contrastare e prevenire taluni reati, è stato infine adottato il patto di integrità che i fornitori devono sottoscrivere ed accettare nell'ambito dei rapporti con Irisacqua.

3.6 La Pubblica Amministrazione

Dal momento che svolge un servizio di pubblica utilità, Irisacqua ha continui contatti con gli enti pubblici. Questi rapporti riguardano aspetti diversi come autorizzazioni, concessioni, vigilanza, statistiche ecc. Il rispetto di leggi, norme e regolamenti rappresenta per la Società un requisito minimo di partenza da cui sviluppare ed implementare la propria attività.

Tra le principali Istituzioni coinvolte troviamo, ad esempio, il Ministero dell'Ambiente e di Tutela del territorio, l'Agenzia delle Entrate, l'Istat per quanto concerne gli Istituti a livello nazionale, mentre, a livello locale, ci sono la Regione, la Provincia, i Comuni, ed AUSIR (ex Consulta d'Ambito territoriale ottimale).

Per quanto riguarda invece i rapporti che Irisacqua intrattiene con l'Erario, si segnala che le imposte sul reddito per l'esercizio 2020 sono pari a 338.208 Euro a cui vanno ad aggiungersi 295.794 Euro per altre imposte, tasse e tributi di competenza dell'anno.

3.7 La collettività

Proprio per la natura del servizio svolto, Irisacqua è fortemente radicata sul suo territorio e pertanto si è sempre prodigata in tutti questi anni per diffondere una maggiore conoscenza e consapevolezza dell'uso della risorsa idrica nonché ha sempre cercato di trasmettere in modo chiaro e trasparente tutte le informazioni legate alla propria attività ed al proprio operato soprattutto in merito agli aspetti di tipo ambientale.

Purtroppo nel 2020 i due progetti, oramai consolidati nel tempo, "Navigando alla scoperta dell'acqua" destinato ai bambini delle scuole elementari e "Acqua buona, acqua di spina" per la promozione del consumo consapevole dell'acqua di rubinetto, e già programmati non hanno potuto essere attivati a causa delle misure di contenimento sociale messe in atto dal governo per limitare la diffusione della pandemia da Covid 19. Se le condizioni epidemiologiche lo consentiranno verranno sicuramente realizzati nell'anno scolastico 2021-2022. Sempre al 2021 è stato rimandato il convegno promosso da Irisacqua sul tema della sostituzione delle tubature in cemento amianto nell'impianto acquedottistico, con le sue implicazioni dai punti di vista tecnico, sanitario e giuridico e che vedrà il coinvolgimento di giuristi, medici, esperti ambientali, ingegneri, istituti di credito per esaminare tutti gli aspetti connessi a questa importante operazione messa in atto da Irisacqua in base al principio di precauzione di derivazione europea, ma che coinvolge molti altri operatori del settore, nel tentativo di evidenziare le "best practice" ed avanzare, se possibile, delle proposte per risolvere alcuni dei problemi ancora dibattuti relativi, in particolare, al trattamento in sicurezza delle condotte da dismettere.

In corso d'anno inoltre, all'interno delle attività culturali promosse per il cinquecentenario della morte di Leonardo Da Vinci, Irisacqua ha sostenuto la realizzazione, ideata e realizzata dall'Associazione Culturale Opera Viva, nell'ambito di un più ampio progetto denominato "Leonardo e suoi multipli L'Osservatore potente dei fluidi", del film "Il Sogno dell'Acqua", un cortometraggio con protagonisti giovani ragazzi delle scuole del territorio che si pone l'obiettivo di sottolineare l'importanza dell'acqua come risorsa preziosa. Il film racconta di come improvvisamente un giorno non ci sia più acqua e ognuno dei protagonisti si rende conto che ciò non è un problema solo suo, ma riguarda il mondo intero. Dopo avventurose ricerche si scoprirà che la risoluzione di un indovinello, un rebus – di quelli che Leonardo Da Vinci era solito porre – potrà forse dare una risposta. Il film è stato presentato in diversi festival internazionali ed è stato proiettato in serate speciali al Teatro Comunale di Monfalcone e alla Galleria Loggia di Capodistria e Irisacqua lo potrà utilizzare come materiale didattico in futuri progetti.

È proseguita inoltre anche nel 2020 la collaborazione con l'Università di Udine e gli altri gestori della Regione, nel Master in Innovazione tecnologica e management del ciclo idrico integrato Il corso di studi, della durata biennale fornirà conoscenze e competenze manageriali, informatiche, normative e tecnico-scientifiche con l'obiettivo di formare specialisti in maniera multidisciplinare da inserire prontamente sul mercato. La difficile condizione epidemiologica non ha tuttavia consentito di attivare presso la nostra società gli stage previsti né per i partecipanti al Master né degli studenti delle scuole superiori nell'ambito dei progetti scuola lavoro che speriamo di riattivare nell'anno scolastico 2021/2022.

L'ambiente

irisacqua

4.1 **Dati essenziali sul servizio**

L'estensione complessiva del territorio servito è pari a 466 Km², per una popolazione residente di circa 140.000 abitanti. Il numero di utenze è stato pari a 62.969 (erano 62.717 nel 2019).

I vari sistemi idrici gestiti da Irisacqua sono composti da 7 impianti di captazione dove l'acqua viene prelevata da 36 pozzi, 4 impianti di sollevamento principali con adduzioni verso i serbatoi e 12 impianti di risollevarimento distribuiti lungo le reti di distribuzione. La rete acquedottistica, adduzione e distribuzione, è pari a 1.074 km. A completare i vari sistemi idrici di distribuzione ci sono 42 serbatoi.

I metri cubi immessi in rete sono stati 18.520.390, di cui 10.486.907 mc fatturati agli utenti; la percentuale di acqua non contabilizzata diminuisce rispetto allo scorso anno in virtù di specifiche attività inerenti la mitigazione delle perdite, svolte in maniera particolare sulla rete dello schema idrico di Gorizia.

Gli impianti di depurazione gestiti sono 14 e la loro attuale potenzialità complessiva di progetto si attesta in 237.250 abitanti equivalenti. Il volume dell'acqua trattata dagli impianti di depurazione è pari a 19.313.527 milioni di metri cubi. 695 sono i chilometri complessivi di rete fognaria geo referenziata, 112 i sollevamenti fognari.

Il numero di allacci acquedotto eseguiti nel 2020 è stato di 126, erano stati 123 nel 2019. Il numero di preventivi emessi è stato pari a 191, 196 nel 2019.

I pareri di autorizzazione all'allacciamento in fognatura sono stati 147, erano stati 146 nel 2019. Gli allacciamenti in fognatura realizzati sono stati 29, erano stati 26 nel 2019.

4.2 **La risorsa Acqua**

Qualità dell'acqua

La qualità dell'acqua è un fattore fondamentale nell'erogazione del Servizio Idrico Integrato. Per questo motivo Irisacqua effettua un controllo costante ed assiduo dell'acqua distribuita, degli scarichi fognari e dei processi depurativi.

L'acqua prelevata e immessa in rete proviene da falde idriche profonde e viene costantemente controllata e monitorata in modo da accertare il possesso dei requisiti minimi definiti dalla normativa vigente (DL 31/2001).

I prelievi sono effettuati periodicamente presso i punti più significativi della rete idrica ed i controlli che vengono fatti riguardano parametri microbiologici (coliformi ecc.), chimico-fisici (calcio, fosfati ecc.) ed organolettici (sapore,

odore ecc.). La frequenza delle verifiche è stabilita in base alle caratteristiche dell'acqua, al bacino d'utenza servito, all'impianto utilizzato ed ai materiali con cui esso è costruito.

Le analisi riguardano poi anche i punti di prelievo delle acque superficiali e sotterranee da destinare al consumo umano e gli impianti di adduzione e di accumulo. Sono svolte da un laboratorio in collaborazione con il personale addetto agli impianti e alle reti e sono distinte in due tipologie:

- Analisi di routine: hanno lo scopo di determinare la qualità e la quantità dei costituenti principali;
- Analisi di verifica: si svolge un controllo approfondito per quanto riguarda la presenza di possibili contaminanti chimici o biologici.

L'Azienda Servizi Sanitari locale provvede a sua volta, attraverso un proprio programma di analisi, al controllo dei parametri di potabilità e delle sostanze presenti nell'acqua, al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge.

Nella tabella seguente si riportano le analisi effettuate da Irisacqua:

ANALISI	2020	2019
Analisi di routine	312	313
Analisi di verifica	50	50
Totale	362	363

Non sono state emesse ordinanze sindacali di non potabilità.

A sostegno di ciò, di seguito si riportano per il 2020 i valori medi dell'acqua distinti per sistemi acquedottistici aggiornati al secondo semestre:

	Unità di misura	Limite di legge	Isola Morosini	Gorizia	Farra	Cormons	Dolegna
Sodio	mg/L	200	3,3	2,2	2,0	4,3	2,0
Calcio	mg/L		57,0	68,3	47,5	86,7	60,8
Ammonio	mg/L	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cloruri	mg/L	250	4,8	3,2	2,3	5,5	3,3
Solfati	mg/L	250	22,0	7,5	5,0	11,7	86,3
Arsenico	mg/L	10	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Fluoruri	mg/L	1,5	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Magnesio	mg/L		23,1	11,4	8,5	11,6	16,9
Potassio	mg/L	200	1,0	1,4	1,0	2,1	1,1
Manganese	µg/L	50	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0
Conducibilità	µS/cm a 20°		471,3	364,3	319,1	525,2	458,3
Durezza Totale	°F		23,5	21,8	15,5	26,3	22,0
Nitrati	mg/L	50	15,4	6,5	3,5	13,2	3,8
Nitriti	mg/L	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Residuo Fisso	mg/L		398,0	385,0	289,0	401,3	367,0

> segue

	Unità di misura	Limite di legge	Isola Morosini	Gorizia	Farra	Cormons	Dolegna
Bicarbonato	mg/L		250,2	257,8	171,9	303,6	157,3
pH	unità pH a 20°		7,5	7,7	7,8	7,5	7,7
Cloro residuo	mg/l Cl2	<0,2	-	0,08	0,06	0,08	0,02

	Unità di misura	Limite di legge	Monfalcone	Ronchi dei L.	San Canzian d'Isonzo	Grado	San Pier d'Isonzo
Sodio	mg/L	200	10,9	3,4	2,0	8,3	8,9
Calcio	mg/L		55,0	48,2	54,0	46,0	52,5
Ammonio	mg/L	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cloruri	mg/L	250	15,1	7,8	4,0	17,0	16,6
Solfati	mg/L	250	11,3	8,4	8,5	11,0	10,5
Arsenico	mg/L	10	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Fluoruri	mg/L	1,5	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Magnesio	mg/L		13,2	10,1	11,5	11,5	11,5
Potassio	mg/L	200	3,1	1,0	1,5	1,1	1,1
Manganese	µg/L	50	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0
Conducibilità	µS/cm a 20°		403,4	361,8	376,5	362,0	404,5
Durezza Totale	°F		19,3	16,2	18,5	16,3	17,5
Nitrati	mg/L	50	8,4	6,4	7,7	7,6	7,2
Nitriti	mg/L	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Residuo Fisso	mg/L		322,7	280,0	252,0	283,0	438,5
Bicarbonato	mg/L		208,3	179,8	214,2	181,6	203,8
pH	unità pH a 20°		7,7	7,7	7,7	7,8	7,7
Cloro residuo	mg/l Cl2	<0,2	0,06	0,02	0,05	0,06	0,02

I controlli svolti hanno sempre accertato la buona qualità dell'acqua di Irisacqua che mostra infatti caratteristiche assolutamente adatte all'alimentazione umana e comparabili con alcune delle più diffuse acque minerali vendute in bottiglia.

La normativa ambientale prevede anche per le acque reflue un adeguato servizio di controllo. In tal senso la Società organizza ogni anno periodici prelievi di campioni presso gli impianti di depurazione che vengono poi analizzati da società specializzate.

Le perdite di rete

La percentuale di acqua non consegnata rispetto all'acqua immessa in rete è dovuta a perdite fisiche o reali (rotture di condotte od organi idraulici, ecc.) e a perdite apparenti (manutenzioni di reti ed impianti, perdite di processo degli impianti di potabilizzazione) o amministrative (errori di misurazione dei contatori, errori nella stima del consumo presunto ad una determinata data, autoconsumi non rilevati,

consumi abusivi); queste ultime si traducono in acqua che viene effettivamente consegnata al cliente finale ma che non viene conteggiata e quindi fatturata.

In linea generale e fermo restando le peculiarità di ciascun contesto gestionale la maggior parte delle perdite totali è rappresentato da quelle fisiche o reali e quindi, anche se il contenimento delle perdite amministrative è un campo importante per i gestori (soprattutto per quanto concerne l'efficienza dei contatori), ci si concentra maggiormente nel ricercare, risanare e monitorare le perdite fisiche.

In quest'ottica Irisacqua svolge campagne sistematiche di ricerca perdite presso i Comuni in gestione, dando la priorità alle zone più problematiche.

Campagna di ricerca perdite idriche

Nel 2020 si è deciso di cambiare metodologia per la ricerca perdite rispetto all'anno 2019 abbandonando la campagna di ricerca perdite tramite pre-localizzazione satellitare per passare a metodi di ricerca perdite tramite distrettualizzazione permanente e sotto distrettualizzazione temporanea.

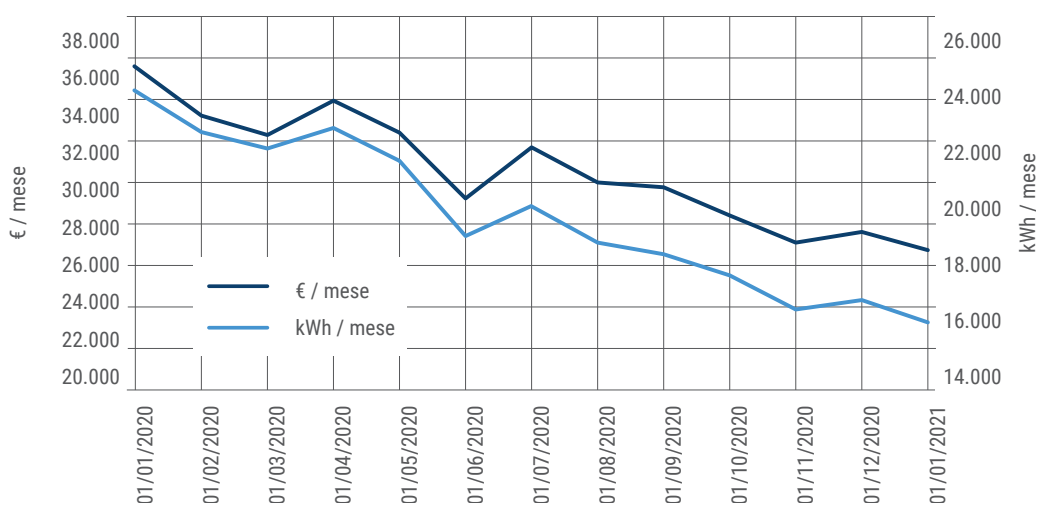
Nel corso del 2020 la rete di distribuzione di Irisacqua è stata distrettualizzata implementando un sistema di monitoraggio in tempo reale. Attualmente la rete viene monitorata costantemente ad intervalli di 15 minuti per mezzo di 180 punti di misura di portata e o pressione. Utilizzando i dati provenienti da questi strumenti sono stati realizzati circa 90 distretti di misura sull'intera provincia di Gorizia. Le portate consumate dai singoli distretti di misura vengono monitorate in continuo. Per ogni distretto di misura sono stati fissati degli allarmi che vengono attivati in maniera automatica in caso di superamento di una portata notturna ritenuta critica. Procedendo in questo modo è stato possibile identificare in maniera tempestiva l'attivazione di una perdita all'interno di un distretto al fine di minimizzare il tempo per la localizzazione e la successiva riparazione. Questa attività ha avuto come obiettivo quello del mantenimento delle performance esistenti.

In parallelo a questa attività condotta sull'intera rete di distribuzione di Irisacqua è stata avviata un'attività di sotto-distrettualizzazione temporanea e ricerca perdite mirata sul solo comune di Gorizia, che tra tutti i comuni, è risultato essere quello che presentava condizioni più critiche. Per il comune di Gorizia si è proceduto a ulteriori suddivisioni della rete in sotto distretti oppure a modifiche temporanee dei confini distrettuali al fine di ottenere informazioni sulle portate notturne perse da queste limitate parti di rete. Questa tipologia di attività prevede la movimentazione di saracinesche di rete ed è stata condotta a seguito di validazione per mezzo di modello idraulico al fine di evitare eccessivi abbassamenti di pressione in rete. Una volta individuati i sotto distretti critici si è proceduto alla successiva campagna di localizzazione puntuale attraverso le tecniche classiche con geofoni acustici.

Sull'intera provincia di Gorizia nell'anno 2020 sono state riparate 247 perdite idriche delle quali 132 hanno riguardato interventi sulla rete principale mentre le rimanenti 115 sono state eseguite sulle condotte di allaccio delle utenze.

Se sull'intera provincia l'obiettivo è stato quello del mantenimento delle performance esistenti, per quanto riguarda l'attività svolta sul comune di Gorizia l'obiettivo era quello di migliorarle. La città di Gorizia viene rifornita principalmente dall'impianto della Mocchetta e per minima parte dall'acqua proveniente dalla Slovenia il cui apporto è rimasto pressoché costante nel corso dell'anno. Facendo un confronto gennaio 2020 VS gennaio 2021 la portata media pompata nel mese dall'impianto è scesa da 173 l/s a 122 l/s evidenziando quindi con un recupero medio pari a 51 l/s che corrispondono a circa 1.608.336 mc/anno. Il recupero quindi si aggira attorno al 29.5%. Il consumo energetico mensile per tutto il mese di gennaio dell'impianto di Mocchetta è sceso da 236.432 KWh (gennaio 2020) a 161.772 KWh (gennaio 2021) ovvero da 35.592 euro a 26.782 euro (8.810 euro in meno per il solo mese di gennaio 2021). Al fine di mettere in luce il lavoro svolto di seguito si riporta il grafico dei consumi mensili in KWh e in euro relativi all'anno 2020.

Sollewamento Mocchetta



4.3

Ricerca ed innovazione

Water Safety Plan

Sono proseguite, se pur con alcune difficoltà, le attività legate ai tavoli di lavoro inter-gestori sui WSP, in particolare è stata completata la fase di individuazione del sistema metodologico comune.

Irisacqua ha pertanto avviato il suo progetto pilota applicato allo schema acquedottistico di Cormons, utilizzando il metodo condiviso FVG.

Si è pertanto provveduto alla stesura dell'analisi dei rischi relativa alla maggior parte dei serbatoi, alla distribuzione e adduzione, al telecontrollo e in parte alla captazione: il frutto di questo lavoro è stata la redazione delle matrici di rischio.

Inoltre, per la fase di captazione, lo studio è stato approfondito commissionando la definizione dell'area di ricarica della falda e analizzando le possibili fonti/sorgenti di pericolo presenti sul territorio.

L'analisi dei rischi è stata condotta seguendo le linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità.

Nel corso dell'anno, inoltre, è ripartito il tavolo propedeutico alla definizione delle aree di salvaguardia attorno alle captazioni ed è stata avviata l'informatizzazione comune dei dati sui WSP.

Sicuramente premiante è il fatto che Irisacqua, nel 2020, è stata coinvolta da ISS (Istituto Superiore di Sanità) nell'aggiornamento delle linee guida nazionali e che il metodo comune regionale sui WSP sia stato presentato a ESOF 2020.

Importante è poi sottolineare che verso fine anno è stata approvata la direttiva europea aggiornata in materia di acque potabili, che prevede l'obbligo di redazione dei piani nei prossimi anni.

Progetti con Università

Per quanto riguarda la collaborazione con il dipartimento di matematica e geoscienze dell'Università di Trieste riguardo lo studio idrogeologico dei sistemi di captazione di Cormons e della Mocchetta, nel 2020 esso è stato completato, fornendo, come previsto, delle indicazioni preliminari circa la vulnerabilità delle captazioni dell'acquedotto di Gorizia. Dallo studio sono emersi alcuni aspetti che, se pur non allarmanti, vanno tenuti sotto controllo per prevenire eventuali problematiche future in un'area strategica che al momento appare sana, e solo marginalmente intaccata da fenomeni antropici.

È emersa tuttavia l'opportunità di proseguire nel monitoraggio dei siti (sia Cormons che Gorizia).

Efficienza energetica

Per quanto riguarda l'efficienza energetica, a seguito della esecuzione delle diagnosi energetiche, concluse nel 2019, e una serie di altri studi e analisi, è stata prodotta una relazione con valutazioni su fattibilità e costi di diversi interventi di efficienza, (aprile 2020).

Il progetto CONA

Il progetto CONA nasce dalla collaborazione tra Irisacqua S.r.l., Vodovodi In Kanalizacija Nova Gorica d.d. e Šolski Center Nova Gorica che mediante un contratto di partenariato lavorano con l'obiettivo di migliorare lo stato ecologico del Corno e

l'area della foce dell'Isonzo nell'Adriatico. Il progetto mira allo sviluppo di soluzioni innovative e all'utilizzo delle conoscenze più avanzate a livello europeo in modo da raggiungere risultati concreti a beneficio dell'intera area transfrontaliera.

Tale progetto è stato selezionato tra i migliori progetti a tutela dell'ambiente e ha ricevuto un finanziamento complessivo pari a 1.439.634,00 Euro, a valere su fondi strutturali europei ed in parte su fondi statali (progetto INTERREG ITA SLO 2014-2020).

Il progetto iniziato a settembre 2017 si è concluso a dicembre 2020, le attività cardine eseguite in tale periodo sono di seguito riepilogate:

- a. Progetto esecutivo ristrutturazione degli scarichi di alleggerimento lungo il torrente Corno dalla parte italiana, con tutte già acquisite le autorizzazioni.
- b. Lavori di adeguamento di n. 4 sfioratori di piena capaci di ridurre e controllare gli scarichi in acque superficiali dotando i manufatti di sbocco di dispositivi di grigliatura, di by pass e di telecontrollo. Gli interventi si sviluppano nel Comune di Monfalcone e sono i seguenti:
 - Intervento n. 2 - Sfiatore di via dei Boschetti;
 - Intervento n. 7 - Sfiatore di via Marziale/Boito;
 - Intervento n. 8 - Sfiatore di via Pucino;
 - Intervento n. 11 - Sfiatore di via Colombo.
- c. Lavori per il ripristino della funzionalità del collettore fognario del torrente Corno, resosi necessario per il malfunzionamento della condotta fognaria che percorre il suo alveo ed ha provocato uno sversamento di acque reflue, con potenziali danni ambientali. Si è intervenuto in via d'urgenza per il ripristino della funzionalità del collettore fognario lungo il torrente Corno. Sono stati sostituiti in totale 175 metri di condotta in calcestruzzo con una metodologia di posa della tubazione tramite Perforazione Orizzontale Controllata (TOC). Sono stati rifatti i collegamenti con la rete esistente non compromessa a monte e a valle del nuovo collettore.

4.4

Energia

L'energia elettrica è un fattore fondamentale per la gestione del servizio idrico in tutte le sue fasi. Viene utilizzata infatti per prelevare l'acqua dall'ambiente, per trasportare l'acqua alle utenze ed infine per il collettamento e la depurazione delle acque reflue. I consumi di energia elettrica nell'anno sono stati i seguenti:

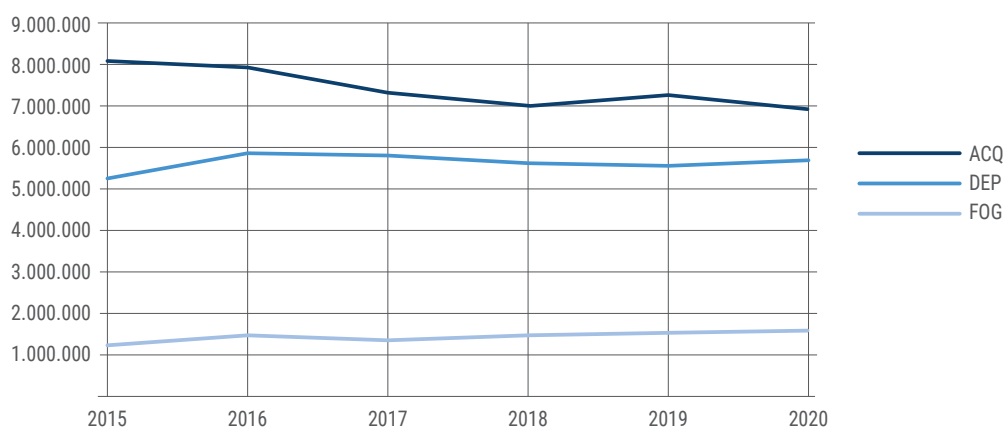
Consumi energia elettrica (kWh)	2020	2019
Acquedotto	6.945.953	7.270.045
Depurazione	5.720.773	5.546.143
Fognatura	1.592.029	1.526.427
Uffici-Magazzino	180.744	210.934
Totale	14.439.499	14.553.549

Data la natura specifica di Irisacqua, bisogna considerare che i consumi degli impianti sia acquedottistici che fognario-depurativi sono solo in minima parte regolabili e programmabili a livello di domanda, in quanto l'acqua consumata dagli utenti e gli eventi meteorici influenzano molto i consumi di energia elettrica.

Inoltre Irisacqua è intestataria di quasi 200 diverse utenze sparse sul territorio, il che complica il monitoraggio e la manutenzione del sistema.

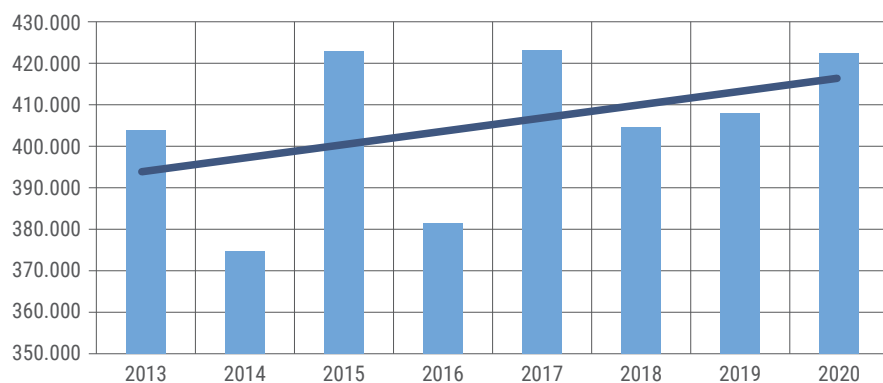
Nonostante ciò, però, tenuto conto che l'acquisto di energia elettrica è la seconda voce di costo più consistente per l'azienda dopo il personale, Irisacqua si è da sempre attivata per cercare di contenere sia i consumi che i costi agendo sulla limitazione degli sprechi energetici sia attraverso la riduzione, per quanto possibile, dei costi di fornitura.

Andamento consumi kWh 2015-2020



Anche nel 2020 l'energia elettrica prodotta e autoconsumata dall'impianto fotovoltaico installato presso l'impianto di sollevamento di Farra d'Isonzo è stata consistente.

Produzione fotovoltaico 2013-2020



4.5 Scarichi e rifiuti

Tra i principali inquinanti che i depuratori devono trattare troviamo il BOD5 e il COD5. Questi due parametri sono usati per la stima del contenuto organico e quindi del potenziale livello di inquinamento delle acque naturali e di scarico. Il primo parametro indica il contenuto di sostanza organica biodegradabile in un effluente e misura la quantità di ossigeno, in grammi per litro di effluente, consumata da adatti microrganismi per demolire in 5 giorni gli inquinanti organici; il COD invece rappresenta la quantità di ossigeno utilizzata per l'ossidazione di sostanze organiche e inorganiche contenute in un campione d'acqua a seguito di trattamento con composti a forte potere ossidante.

Percentuale parametri abbattuti nel triennio				
	2020		2019	
	BOD5	COD	BOD5	COD
Cormons	93%	86%	80%	81%
Dolegna	95%	91%	92%	83%
Gorizia	93%	87%	94%	90%
Gradisca	93%	90%	90%	89%
Grado	80%	49%	79%	62%
Romans	85%	76%	89%	83%
Staranzano	83%	74%	84%	84%
Versa	84%	62%	89%	78%
Villesse	91%	91%	79%	83%
Peci	24%	37%	70%	60%
Rupa	46%	45%	60%	59%
Gabria	44%	55%	44%	36%

Numero sforamenti di singoli parametri						
	2020			2019		
	Analisi	Sforam.	Rispetto	Analisi	Sforam.	Rispetto
Cormons	345	3	99,13%	375	1	99,73%
Dolegna	43	0	100,00%	63	0	100,00%
Gorizia	685	0	100,00%	677	0	100,00%
Gradisca	322	0	100,00%	280	5	98,21%
Grado	684	3	99,56%	713	6	99,16%
Romans	319	13	95,92%	268	4	98,51%
Dolegna	340	5	98,53%	98	0	100,00%
Staranzano	778	7	99,10%	738	0	100,00%
Versa	75	2	97,33%	52	1	98,08%
Villesse	276	0	100,00%	122	0	100,00%
Borgnano	43	0	100,00%	43	0	100,00%
Peci	64	0	100,00%	63	0	100,00%
Rupa	42	1	97,62%	62	1	98,39%
Gabria	65	0	100,00%	42	1	97,62%

Ai sensi della parte quarta del D.lgs. 152/06 i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

La gestione dei rifiuti viene trattata da Irisacqua sulla base di una specifica procedura, che definisce le attività e le responsabilità per l'identificazione, classificazione, raccolta, documentazione e avviamento corretto al recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti nelle diverse unità locali, nonché alle modalità da adottare per gli impianti di depurazione autorizzati al trattamento delle acque reflue urbane ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. 152/06.

La procedura si applica a tutti i rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, prodotti nel corso delle attività, al fine di effettuarne una gestione in accordo con le prescrizioni della vigente normativa.

I rifiuti prodotti dalle attività di Irisacqua sono per la maggior parte derivanti dall'attività di depurazione delle acque reflue urbane; il più significativo è sicuramente rappresentato dai fanghi generati dal processo di trattamento delle acque reflue. Negli impianti di maggiori dimensioni, i fanghi subiscono un processo di disidratazione prima di essere smaltiti mentre negli impianti minori vengono prelevati ancora in forma liquida tramite autobotte e trasportati presso gli impianti più grossi per il successivo smaltimento. Di seguito si riportano le quantità smaltite in questi anni e il trattamento di smaltimento utilizzato:

Fanghi – Quantità per tipologia trattamento (t)		
	2020	2019
Compostaggio	-	-
Agricoltura	297	392
Trattamento - discarica	65	-
Incerimento	-	-
Altro	366	242

Dai processi depurativi, sempre nel 2020, si sono originate anche circa 55,27 tonnellate di sabbia e 122,20 tonnellate di vaglio, derivanti queste ultime dal processo di grigliatura sul refluo proveniente dalle reti fognarie al loro ingresso negli impianti.”

I rifiuti pericolosi sono costituiti da parti di tubazioni in cemento-amianto derivanti da interventi di riparazione o inserimento delle reti di acquedotto.

Irisacqua è iscritta all'albo gestori rifiuti alla categoria 10/A per le attività pertinenti alla bonifica e smaltimento di materiali contenenti amianto compatto. Accanto a ciò, a completamento della procedura prevista dalla normativa vigente, parte del

personale operativo è stato formato sui rischi specifici dell'amianto e sulle tecniche di intervento in sicurezza. Nel 2020 sono stati 561 i kg di cemento amianto smaltito.

4.6 Qualità tecnica

A partire dal 2018 la qualità tecnica del servizio idrico erogato dai gestori è sottoposto ad una specifica regolazione che persegue il raggiungimento di livelli minimi di servizio omogenei sul territorio nazionale attraverso la previsione di indennizzi automatici agli utenti finali che subiscano un disservizio misurato sulla base di indicatori associati a standard specifici e di meccanismi di premio/penalità in caso di mancato conseguimento di obiettivi associati a obiettivi generici di qualità denominati macro indicatori, identificati in:

- M1: contenimento perdite idriche nelle reti e negli impianti di acquedotto;
- M2: mantenimento della continuità del servizio idropotabile, sulla base della misura della frequenza delle interruzioni del servizio;
- M3: adeguatezza della qualità dell'acqua erogata;
- M4: minimizzazione dell'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue, misurata sulla base del grado di adeguatezza del sistema fognario;
- M5: minimizzazione dell'impatto ambientale collegato allo smaltimento dei fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue;
- M6: minimizzazione dell'impatto ambientale associato allo smaltimento dei reflui in uscita dai trattamenti depurativi.

In occasione dell'approvazione delle tariffe 2020-2023 ARERA ha convalidato i dati di qualità tecnica trasmessi da Irisacqua e relativi all'anno 2019 che si riportano nella tabella seguente con indicazione della classe di appartenenza:

Macro-indicatori di qualità tecnica		Valore 2019	Classe 2019
M1 - Perdite idriche	M1a - Perdite idriche lineari (perdite totali rapportate alla lunghezza della rete)	19,35 mc/km/gg	C
	M1b - Perdite idriche percentuali (perdite totali rapportate al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto)	39,54%	
M2 - Interruzioni del servizio (somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, tenuto conto della quota di utenti finali interessati dall'interruzione stessa)		0,22 ore/anno	A
M3 - Qualità dell'acqua erogata	M3a - Incidenza delle ordinanze di non potabilità	0,00%	C
	M3b - Tasso di campioni non conformi	3,67%	
	M3c - Tasso di parametri non conformi	0,21%	
M4 - Adeguatezza del sistema fognario	M4a - Frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura	1,87/100 km	E
	M4b - Scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente	12,50%	
	M4c - Scaricatori di piena da controllare	0,00%	
M5 - Smaltimento fanghi in discarica (quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica)		0,00%	A
M6 - Qualità dell'acqua depurata (tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata)		4,42%	B

Nel complesso la qualità tecnica del servizio erogato da Irisacqua si colloca nei cluster superiori al di sopra della media nazionale.

Per quanto attiene il macro indicatore M1 Irisacqua si colloca al di sopra della media italiana che registra un valore di M1a pari a 24 m³/Km/gg e 43,7%. L'analisi scomposta del dato indica che il valore dell'indicatore M1a posizionerebbe la società in classe B che è identificata dalle gestioni che hanno tale valore compreso nel range da 15 m³/km/gg a 25 m³Km/gg mentre l'indicatore M1b si posiziona in classe C perdite di rete comprese tra 35% e 45%, lo scaglione superiore comprende le gestioni per cui tale valore è compreso tra il 25% ed il 35%; si rimanda ad altra parte della presente relazione per una disamina delle attività e degli investimenti previsti dalla Società per il miglioramento di tale parametro.

Anche con riferimento al macro indicatore M3 il dato di irisacqua è migliore rispetto alla media nazionale, in particolare i valori medi italiani si collocano per quanto riguarda l'M3a allo 0,323% mentre in Irisacqua tale parametro assume valore 0, mentre l'M3b è pari a 4,59% mentre per Irisacqua si attesta al 3,67% e l'M3c allo 0,35% mentre è dello 0,21% in Irisacqua. L'attività messa in atto con gli altri gestori regionali di attivazione del Water Safety Plan dovrebbe consentire nel tempo il miglioramento delle performance relative a questi indicatori; preme comunque sottolineare che il calcolo delle non conformità prende in considerazione ogni singolo parametro delle analisi anche se il valore rientra tra quelli previsti a seguito delle analisi di controllo effettuate a norma di legge.

In riferimento agli indicatori connessi al servizio fognatura e depurazione si osserva come il 61% della popolazione si trova in aree le cui gestioni rientrano in classe E, mentre il 17% in territori per cui manca il pre requisito relativo alla presenza di reti di collettamento di reflui fognari di cui alla Direttiva Comunitaria 91/271/CEE. Anche in questo caso l'analisi disaggregata dei dati evidenzia comunque che i valori di Irisacqua si collocano su valori migliori rispetto alla media italiana: in particolare il dato medio del M4a è di 12 eventi ogni 100 km (in Irisacqua 1,87 per 100 km) mentre del M4b è del 23% di scaricatori non adeguati (in Irisacqua del 12,5%).

Con riferimento all'indicatore M6 solo il 23% della popolazione risiede in territori per cui tale indicatore si colloca nelle fasce A e B, il dato medio italiano per l'M6 è infatti pari al 13%; il dato riferito al solo Nord si attesta all'8%; in Irisacqua tale valore è pari al 4,42%.

Relazione sulla gestione

5.1 Andamento della gestione

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto si riporta nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO				
	2020	%	2019	%
Ricavi delle vendite	23.655.919	87%	23.743.156	89%
Produzione interna	1.762.607	6%	1.240.482	5%
Altri ricavi	1.856.067	7%	1.739.569	7%
VALORE DELLA PRODUZIONE	27.274.593	100%	26.723.207	100%
Costi esterni	-11.079.954	-41%	-11.207.287	-42%
VALORE AGGIUNTO	16.194.639	59%	15.515.920	58%
Costi del personale	-5.388.991	-20%	-5.169.053	-19%
EBITDA (*)	10.805.648	40%	10.346.867	39%
Ammortamenti	-4.608.930	-17%	-4.503.748	-17%
EBIT (**)	6.196.718	23%	5.843.119	22%
Risultato gestione finanziaria	-5.672.976	-21%	-4.515.452	-17%
RISULTATO LORDO	523.742	2%	1.327.667	5%
Imposte sul reddito	-338.208	-1%	-647.282	-2%
RISULTATO NETTO	185.534	1%	680.385	3%

(*) risultato al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri/proventi finanziari, dei componenti straordinari e degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni.

(**) risultato al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri/proventi finanziari, dei componenti straordinari, anche noto come risultato operativo.

(*)(**) poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.

Il bilancio al 31 dicembre 2020 chiude con un utile di Euro 185.534 dopo aver contabilizzato ammortamenti per Euro 4.608.930, oneri finanziari netti per Euro 5.672.976 ed al netto del carico fiscale pari a Euro 338.208.

I ricavi da articolazione tariffaria rappresentano la miglior stima della valorizzazione effettuata per competenza del vincolo ai ricavi per il gestore (VRG) calcolato ai sensi del MTI-3 prendendo come moltiplicatore tariffario (theta) quello definito da deliberazione ARERA n.101/2021/R/IDR del 9 marzo 2021 che approva lo schema regolatorio per il periodo 2020-2023 proposto da Irisacqua ovvero incremento 1,9% sulle tariffe dell'anno

precedente ed ammontano ad Euro 23.196 mila, erano Euro 23.132 mila nel 2019; scontano rispetto al valore del VRG spettante per l'anno 2020 l'assorbimento di Euro 734 mila relativi a conguagli degli anni precedenti Rc tot ed Euro 1.027 mila di Foni contabilmente assimilato ai contributi conto impianti e classificato direttamente a riduzione dei cespiti.

Il 2020 ha visto una leggera flessione dei metri cubi fatturati all'utenza finale che sono stati pari a 10.486.907 contro i 10.630.531 del bilancio 2019 principalmente riferiti ai minori consumi registrati nel Comune di Grado per effetto della ritardata partenza della stagione turistico balneare e della contrazione del numero di presenze estive in generale.

La produzione interna relativa alla realizzazione degli investimenti risulta, nonostante le limitazioni derivanti dalle misure di contenimento volte a fronteggiare la diffusione del Covid in incremento rispetto il 2019 anche se comunque inferiori rispetto a quanto pianificato soprattutto per la mancata partenza di alcuni grossi interventi quali il I lotto della Dorsale Fognaria e la fognatura Gradisca Mariano. Dopo l'ottenimento del finanziamento è invece partito il progetto di sostituzione delle condotte in cemento amianto con la progettazione dei primi sei lotti che andranno in produzione nel 2021.

I ricavi per prestazioni di servizi per altre attività inerenti al servizio idrico (contributi allaccio, ricavi per autorizzazioni e collaudi fognatura, ecc.) sono in diminuzione rispetto l'anno precedente dovuti all'assenza di nuovi lavori c/terzi e ai minori allacci acquedotto e fognatura che hanno risentito delle interruzioni dovute al Covid 19.

L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione è lievemente diminuita rispetto al 2019, attestandosi al 41%(era del 42% nel 2019): in termini assoluti i costi operativi sono stabili (-1,1%) si registra tuttavia un leggero aumento sulle voci manutenzioni legati alle attività messe in campo al fine di migliorare i parametri della qualità tecnica e sui costi derivanti dall'emergenza Covid (pulizie, sanificazioni, vigilanza e controllo accessi, call center, DPI) compensati da minori costi di energia elettrica e di spese per altri servizi (energia elettrica, letture contatori e postalizzazione bollette, spese legali e notarili).

Il costo del personale è rimasto in linea con quello dell'anno precedente, passando da Euro 5.169 mila a Euro 5.389 mila (+4%); il numero medio del personale è passato da 96 a 98 unità; l'incidenza del costo sul valore della produzione è pari al 20%.

Il valore aggiunto generato risulta quindi pari a Euro 16.194 mila, pari al 59% in termini di incidenza sul valore della produzione, era stato di Euro 15.516 mila pari al 58% del valore della produzione nel 2019.

Il margine operativo lordo (o EBITDA), pari in valore assoluto a Euro 10.806 mila, era di Euro 10.347 mila nel 2019 con un'incidenza sul valore della produzione del 40% in leggero aumento rispetto l'anno precedente (39%).

Il risultato operativo netto (EBIT) è pari a Euro 6.197 mila contro i 5.843 mila del 2019.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 5.673 mila Euro erano di Euro 4.515 nel 2019. A seguito della sottoscrizione dell'accordo modificativo ed integrativo al contratto di finanziamento per l'ottenimento della nuova finanza necessaria al finanziamento del Piano degli Interventi ed in particolare al progetto di sostituzione delle condotte in cemento amianto la società ha provveduto al tiraggio di ulteriori 8 milioni di Euro tra dicembre 2019 e luglio 2021 che, unitamente alla revisione del costo del finanziamento operato con il citato accordo, hanno comportato un incremento degli oneri finanziari.

L'utile ante imposte passa da Euro 1.328 mila a Euro 524 mila, con un'incidenza sul valore della produzione del 2% (era del 5% nel 2019); il risultato finale è in utile per Euro 186 mila Euro a fronte di un carico fiscale di Euro 338 mila (1% sul valore della produzione).

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020, riclassificata secondo criteri finanziari è la seguente:

	2020	2019		
Imm. Immateriali nette	23.552.892	24.140.532	-587.640	-2,43%
Imm. Materiali nette	86.342.126	84.009.520	2.332.606	2,78%
Imm. finanziarie	79.061	78.812	249	0,32%
Crediti vs clienti oltre 12 mesi	3.660.221	2.163.824	1.496.397	69,16%
Totale attivo immobilizzato (A)	113.634.300	110.392.688	3.241.612	2,94%
Rimanenze di magazzino	503.582	405.504	98.078	24,19%
Crediti vs clienti	15.484.206	15.127.158	357.048	2,36%
Imposte anticipate	7.680.082	7.345.649	334.433	4,55%
Altri crediti	3.411.371	2.761.896	649.475	23,52%
Ratei e risconti attivi	80.309	500.313	-420.004	-83,95%
Totale Attivo a breve (B)	27.159.550	26.140.520	1.019.030	3,90%
Debiti vs fornitori	3.882.992	4.417.771	-534.779	-12,11%
Altri debiti a breve	1.605.321	1.615.079	-9.758	-0,60%
Fondi rischi e oneri	459.899	280.020	179.879	64,24%
Ratei e risconti passivi	41.724	68.791	-27.067	-39,35%
Totale passività a breve termine (C)	5.989.936	6.381.661	-391.725	-6,14%
Capitale circolante netto (B-C)	21.169.614	19.758.859	1.410.755	7,14%
Fondo TFR	1.443.039	1.519.165	-76.126	-5,01%
Strumenti derivati	20.373.443	21.362.931	-989.488	-4,63%
Altri debiti a medio lungo termine	862.419	814.504	47.915	5,88%
Totale passività a m/l termine (D)	22.678.901	23.696.600	-1.017.699	-4,29%

> segue

	2020		2019	
Capitale Investito Netto (A+B-C-D)	112.125.013	106.454.947	5.670.066	5,33%
Patrimonio netto	-44.697.354	-43.759.810	-937.544	2,14%
Posizione finanz. netta a m/l termine	-75.408.810	-71.214.190	-4.194.620	5,89%
Posizione finanz. netta a breve termine	7.981.151	8.519.053	-537.902	-6,31%
Mezzi propri e posizione finanziaria netta	-112.125.013	-106.454.947	-5.670.066	5,33%

Il totale attivo immobilizzato ammonta a Euro 113.634 mila ed è aumentato rispetto l'anno precedente per complessivi Euro 3.242 mila derivanti dall'incremento nelle immobilizzazioni materiali nette in virtù dei nuovi investimenti fatti e dei crediti da regolazione sorti per effetto delle componenti di conguaglio e il cui assorbimento è previsto sulla base della predisposizione tariffaria 20-23.

Il capitale circolante netto ammonta a Euro 21.170 mila, era di Euro 19.759 mila al 31 dicembre 2019. L'incremento è dovuto da un lato alla diminuzione dei debiti v/fornitori e dall'altro all'incremento della voce altri crediti in particolare nella voce Credito verso la Regione per l'ultima tranche del contributo CONA, crediti v/assicurazione per gli indennizzi da incassare a fronte della polizza perdite occulte, crediti per contributo acqua Slovenia per la quota di competenza dell'anno, l'incasso della quota 2017 è avvenuto a marzo 2021. Sono sostanzialmente stabili i crediti v/clienti nonostante il fatto che nel 2020 non si siano attivate le procedure di sollecito e di sospensione delle utenze in ottemperanza alle misure di sostenibilità sociale promosse da ARERA in considerazione delle criticità prodotte dall'emergenza Covid sul tessuto socio economico; attività che sono riprese nei primi mesi del 2021.

Il margine di struttura calcolato come differenza tra la somma di Patrimonio netto e Posizione finanziaria netta a medio lungo termine e Capitale immobilizzato è positivo per Euro 6.471.864 (era di Euro 4.581.312 al 31 dicembre 2019), con un indice di solidità patrimoniale secondario, inteso come rapporto tra le fonti a lungo ed il capitale immobilizzato, pari a 1,06 (era dello 1,04 al 31 dicembre 2019) – sarebbe dell' 1,19 se si escludesse dal calcolo la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi - e primario, inteso come rapporto tra i mezzi propri ed il capitale immobilizzato, pari a 0,39 – sarebbe dello 0,53 se calcolato escludendo dal calcolo la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. Il current ratio, indicatore della capacità della società di far fronte alle passività correnti con l'attivo circolante è pari 4,53 (era 4,10 l'anno scorso).

L'indebitamento netto ammonta a complessivi Euro 67.428 mila (era di Euro 62.695 al 31 dicembre 2019) e si compone di Euro 75.409 mila di debiti finanziari a medio lungo termine verso gli istituti finanziatori del project, e di Euro 7.981 mila di

disponibilità liquide. Nel corso dell'esercizio la società ha ottenuto l'erogazione della Il tranche a valere sulla nuova linea capex per complessivi 4 milioni di Euro.

Il flusso finanziario netto assorbito dalla Società nell'anno è stato pari a Euro 566 mila complessivamente. Il flusso generato dall'attività operativa è stato di Euro 2.687 mila mentre il flusso generato dall'attività di finanziamento è stato pari a Euro 4.167 mila mentre gli investimenti in beni materiali ed immateriali hanno assorbito risorse finanziarie per Euro 7.419 mila.

5.2 Il valore aggiunto

Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio con riferimento agli interlocutori (stakeholder) che partecipano alla sua distribuzione. Viene rappresentato in due prospetti tratti dalle linee guida del GBS:

- La determinazione del valore aggiunto individuato dalla contrapposizione di ricavi e costi
- La remunerazione del valore aggiunto costituito dalla sommatoria delle remunerazioni percepite dai vari interlocutori.

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO		
	2020	2019
A) Valore della produzione	27.274.593	26.723.207
Ricavi delle vendite	23.655.919	23.743.156
Variazione delle rimanenze	104.111	(41.160)
Variazione dei lavori in corso	1.658.496	1.281.642
Altri ricavi e proventi	1.856.067	1.739.569
B) Costi intermedi della produzione	(10.521.758)	(10.374.637)
Costi di acquisto merci	(1.011.150)	(1.161.867)
Costi per servizi	(8.572.962)	(8.275.359)
Costi per godimento beni di terzi	(699.771)	(730.521)
Accantonamento per rischi	(186.415)	(38.526)
Variazione rimanenze	(6.033)	7.356
Oneri diversi di gestione	(45.427)	(175.720)
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	16.752.835	16.348.570
C) Componenti accessori e straordinari	-	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	16.752.835	16.348.570
Ammortamenti e svalutazioni	(4.713.807)	(4.864.657)
VALORE AGGIUNTO SOCIALE	12.039.028	11.483.912

Il valore aggiunto così come generato nel prospetto riportato qui sopra viene poi ripartito tra:

- Il personale: la voce comprende sia il personale dipendente che non dipendente (co.co.pro e lavoro interinale) con i rispettivi contributi a carico dell'azienda ed i benefici erogati (mensa)
- La Pubblica Amministrazione: include le imposte dirette (Ires e Irap) e quelle indirette (Imposte, tasse, tributi e costo gestione AATO)
- Il Capitale di credito: contiene il saldo della gestione finanziaria
- Il Capitale di rischio: questa voce è costituita dai dividendi che, come si può notare, in questi anni sono sempre pari a zero in quanto il contratto di finanziamento impone l'obbligo di non distribuire dividendi per tutta la sua durata
- L'azienda: utili/perdite d'esercizio
- Dalla tabella qui sotto si nota che il valore aggiunto è destinato per la maggior parte al personale ed al capitale di credito.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO				
	2020	%	2019	%
A) Remunerazione collaboratori	5.388.991	45%	5.169.053	45%
Personale non dipendente	-		-	
Personale dipendente	5.388.991		5.169.053	
Remunerazioni dirette	4.221.377		4.057.662	
Remunerazioni indirette	1.167.614		1.111.390	
B) Remunerazione Pubblica Amministraz.	791.527	7%	1.119.022	10%
Imposte dirette	338.208		647.282	
Imposte indirette	453.319		471.740	
C) Remunerazione capitale di credito	5.672.976	47%	4.515.452	39%
Oneri per capitali a breve termine	-		-	
Oneri per capitali a lungo termine	5.672.976		4.515.452	
D) Remunerazione capitale di rischio	-	0%	-	0%
Dividendi	-		-	
E) Remunerazione azienda	185.534	2%	680.385	6%
+/- Variazioni riserve	185.534		680.385	
F) Liberalità	-	0%	-	0%
VALORE AGGIUNTO SOCIALE	12.039.028	100%	11.483.912	100%

5.3 **Gli investimenti**

L'attività legata agli investimenti del Piano d'Ambito è proseguita anche nel 2020 con una produzione finale complessiva di Euro 7.729.224 al lordo dei contributi ed al netto degli allacci idrici e fognari.

Irisacqua ha dunque avviato, tra progettazioni, lavori in corso e opere completate ben 184,7 milioni di Euro di investimenti, mentre le opere già realizzate dal 2006 ad oggi ammontano a circa 111 milioni di Euro al lordo dei contributi ricevuti pari a Euro 12 milioni.

Tra le opere più significative si segnalano:

“Razionalizzazione del sistema fognario dell’A.T.O. Orientale Goriziano”

L'intervento più importante è sicuramente quello denominato “Razionalizzazione del sistema fognario dell’A.T.O. Orientale Goriziano” che prevede la centralizzazione del sistema depurativo dell’intero A.T.O. (fatta eccezione per 5 comuni della Provincia di Gorizia) al depuratore di Staranzano al fine di ottimizzare il sistema fognario in gestione ad Irisacqua S.r.l. e salvaguardare dal punto di vista ambientale il fiume Isonzo e la baia di Panzano, in quanto rientranti nell’area sensibile “Bacino drenante acque costiere e laguna di Marano e Grado”.

Il suddetto intervento di razionalizzazione è suddiviso in 3 lotti:

- Lotto 1: Adeguamento ed ampliamento del depuratore di Staranzano (Depuratore Unico);
- Lotto 2: Realizzazione della dorsale fognaria da Staranzano a Gradisca d’Isonzo (Dorsale Sud);
- Lotto 3: Realizzazione della dorsale fognaria da Gradisca d’Isonzo a Gorizia (Dorsale Nord).

Lotto 1

Per quanto riguarda il lotto 1, dopo l’aggiudicazione avvenuta nel 2015 e le note vicende legate al ricorso presentato dalla seconda classificata contro la prima, risoltosi con sentenza del Consiglio di Stato a favore di Irisacqua, nel 2017 è stato concluso il progetto definitivo e successivamente è stato avviato l’iter di verifica e validazione dello stesso ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 50/2016. Tale iter si è concluso nel 2018 e si è proceduto quindi con l’approvazione del progetto definitivo e con la contestuale sottoscrizione del contratto con la ditta aggiudicataria che è avvenuta nei primi giorni di gennaio 2019. Nella prima parte del 2019 è stato redatto il progetto esecutivo mentre nella seconda parte del 2019 si è provveduto ad avviare l’iter della verifica e validazione del progetto esecutivo. Tale iter di verifica e validazione si è concluso nel mese di luglio 2020. Dal mese di agosto 2020 in poi si è provveduto a richiedere le autorizzazioni propedeutiche all’inizio dei lavori. Ottenuta a inizio 2021 l’approvazione del progetto da parte di Ausir, il 3 maggio 2021 sono stati consegnati i lavori che prevedono una durata contrattuale di 540 giorni.

Lotto 2

Nella prima parte del 2019 è stato affidato l'incarico per la progettazione del lotto in oggetto. Nel mese di marzo 2020 è stato consegnato il progetto definitivo. Nel mese di aprile 2020 è stata fatta la gara per affidare il servizio di verifica e validazione del progetto da parte di società accreditata. Tale servizio è stato avviato nel mese di maggio 2020 e si è concluso nel mese di dicembre 2020. Entro il mese di febbraio si avvierà l'iter per ottenere tutte le autorizzazioni propedeutiche per l'approvazione del progetto definitivo attraverso l'indizione di una conferenza dei servizi. A conclusione di quest'ultima verrà avviato il progetto esecutivo con l'obiettivo di completarlo entro il 2021.

Lotto 3

Nella seconda parte del 2019 è stato affidato l'incarico per la progettazione del lotto in oggetto. Lo sviluppo della progettazione definitiva è stato condizionato dalla complessità della soluzione progettuale da prevedere a ridosso del fiume Isonzo in prossimità dell'abitato di Gradisca d'Isonzo. La scelta progettuale doveva necessariamente essere condivisa con la Regione FVG. A fronte di questa attività aggiuntiva il progetto definitivo è previsto venga consegnato entro il mese di marzo 2021. Dopo di che il progetto definitivo verrà sottoposto a verifica e validazione che si preveda possa concludersi entro il mese di luglio 2020. Quindi il progetto verrà inviato all'A.U.S.I.R. affinché venga indetta una conferenza dei servizi per poter ottenere tutte le autorizzazioni e tutti i pareri del caso. Si prevede quindi di dare l'avvio alla progettazione esecutiva alla fine del 2021.

Razionalizzazione dello schema fognario – depurativo dell'area "Destra Isonzo" ramo Cormons – Mariano del Friuli – Gradisca d'Isonzo"

Irisacqua S.r.l. ha avviato un generale processo di razionalizzazione ed ottimizzazione del sistema di raccolta e trattamento depurativo della rete fognaria e con tale investimento, un collettore fognario che si estende dal comune di Cormons a quello di Gradisca d'Isonzo, è prevista la dismissione di gran parte degli impianti di depurazione in esercizio nell'area della "Destra Isonzo" e la centralizzazione del processo depurativo presso l'impianto di depurazione di Gradisca d'Isonzo, prima, di Staranzano, nella configurazione finale. L'intervento, suddiviso in 3 stralci esecutivi, ha visto negli anni precedenti la realizzazione del tratto situato nel Comune di Mariano mentre nel 2018 ci si è concentrati su quello ricadente nel comune di Cormons, i cui lavori sono stati completati nel mese di gennaio 2019. Contestualmente è stato redatto il progetto preliminare ed avviata la progettazione definitiva – esecutiva dell'ultimo stralcio di collegamento tra Mariano del Friuli e Gradisca d'Isonzo. Nel 2020, a seguito di una conferenza di servizi indetta dall'AUSIR, il progetto definitivo – esecutivo, adeguato alle prescrizioni ricevute dagli enti coinvolti, è stato approvato dall'Autorità ed è stata predisposta la documentazione di gara per l'affidamento dei lavori. Nella prima metà del 2021 verrà conclusa la procedura di affidamento dei lavori

e perfezionate le immissioni in possesso delle aree private, nella seconda metà del 2021 verranno avviati i lavori.

“Razionalizzazione dello schema fognario – depurativo dell’area “Destra Isonzo” ramo Cormons – Mariano del Friuli – Gradisca d’Isonzo”

Irisacqua S.r.l. ha avviato un generale processo di razionalizzazione ed ottimizzazione del sistema di raccolta e trattamento depurativo della rete fognaria e con tale investimento, un collettore fognario che si estende dal comune di Cormons a quello di Gradisca d’Isonzo, è prevista la dismissione di gran parte degli impianti di depurazione in esercizio nell’area della “Destra Isonzo” e la centralizzazione del processo depurativo presso l’impianto di depurazione di Gradisca d’Isonzo, prima, di Staranzano, nella configurazione finale.

L’intervento, suddiviso in 3 stralci esecutivi, ha visto negli anni precedenti la realizzazione del tratto situato nel Comune di Mariano mentre nel 2018 ci si è concentrati su quello ricadente nel comune di Cormons, i cui lavori sono stati completati nel mese di gennaio 2019. Contestualmente è stato redatto il progetto preliminare ed avviata la progettazione definitiva – esecutiva dell’ultimo stralcio di collegamento tra Mariano del Friuli e Gradisca d’Isonzo. Nel 2020, a seguito di una conferenza di servizi indetta dall’AUSIR, il progetto definitivo – esecutivo, adeguato alle prescrizioni ricevute dagli enti coinvolti, è stato approvato dall’Autorità ed è stata predisposta la documentazione di gara per l’affidamento dei lavori. Nella prima metà del 2021 verrà conclusa la procedura di affidamento dei lavori e perfezionate le immissioni in possesso delle aree private, nella seconda metà del 2021 verranno avviati i lavori.

“Rifacimento della rete fognaria nel capoluogo comunale di Grado – 1° Lotto”

L’investimento nasce dalla necessità di risolvere i malfunzionamenti della rete fognaria evidenziati nel tempo e dovuti all’inadeguatezza degli impianti esistenti, agli eventi climatici di particolare intensità e anche alle condizioni della marea, fattore determinante per il conferimento delle acque a mare che sovraccaricano la rete stessa e ne riducono la capacità di deflusso e smaltimento, causando allagamenti nel centro cittadino.

La soluzione progettuale prevede una riconfigurazione del sistema di sfioro della dorsale principale della rete fognaria in corrispondenza del porto del Mandracchio mediante la dismissione dei due sfioranti esistenti, la realizzazione di un unico scaricatore di piena centralizzato e dotato di un sistema di grigliatura sulle acque riversate e di un impianto di sollevamento per lo scarico delle acque eccedenti in pressione, nonché l’adeguamento o la sostituzione di alcuni tratti della rete fognaria. Un siffatto sistema consente di controllare lo scarico delle acque indipendentemente dalle condizioni di marea e di eliminare il problema dell’ingresso nel sistema fognario delle acque salmastre, migliorando le condizioni igienico-sanitarie del

Porto Mandracchio e della laguna e rendendo disponibile un sistema di soccorso che, in occasione di eventi meteorici eccezionali, interviene con pompe idrovore per scaricare le acque in eccesso nel Porto Mandracchio stesso riducendo il rischio di allagamenti dell'area urbana.

Nel 2018 si è conclusa la procedura di gara d'appalto per l'affidamento dei lavori che sono stati avviati nel mese di ottobre. A tutela della vocazione turistica di Grado, il contratto d'appalto prevede una sospensione dei lavori tra i mesi di maggio e settembre con il completo ripristino delle aree interessate: pertanto sono proseguiti fino ad aprile 2019 per poi riprendere ad ottobre, protraendosi ogni anno con questa modalità fino al 2021, anno in cui è prevista l'ultimazione dei lavori pur avendo accumulato un sensibile ritardo nell'anno 2020 a causa dell'emergenza pandemica e dei numerosi fenomeni di alta marea e di condizioni meteorologiche avverse.

Lavori di realizzazione della rete di raccolta di acque nere per il Comune di Savogna d'Isonzo Capoluogo e Frazioni

I lavori prevedono la realizzazione ed il completamento del sistema fognario a servizio del comprensorio comunale di Savogna d'Isonzo ed in particolare delle frazioni di Rupa, Peci, Gabria Inferiore, Gabria Superiore e Savogna d'Isonzo per un totale di circa 15 km di fognatura; l'appalto è suddiviso in lotti.

Nel corso dell'anno 2018 è stata espletata la procedura di gara e nel mese di Dicembre sono stati formalmente consegnati i lavori.

Contestualmente ai lavori principali, verranno realizzate anche 5 km di condotte di acquedotto in varie aree comunali, in particolare in via Stradalta, via Polje, nella frazione di Peci, lungo la dorsale del Vipacco e nel Centro di Savogna capoluogo.

Nel 2019 l'impresa appaltatrice ha realizzato circa il 33% delle opere di fognatura, per un importo pari a € 1.745.000,00 e il 20% delle opere di acquedotto, per un importo pari ad € 105.000,00.

Nel 2020 l'impresa appaltatrice ha realizzato circa il 50% delle opere di fognatura, per un importo pari a € 2.350.000,00 e il 60% delle opere di acquedotto, per un importo pari ad € 320.000,00.

La fine lavori è prevista nel primo semestre del 2021.

Sostituzione condotte in cemento amianto

A seguito dell'ottenimento della nuova linea Capex del finanziamento Irisacqua a dicembre 2019, Irisacqua ha potuto già dai primi mesi del 2020 dato l'avvio al programma di sostituzione condotte in cemento amianto iniziando la progettazione dei primi sei lotti per un valore complessivo di circa sei milioni di Euro. In particolare sono stati avviati:

Num.	Lotti 2020	Comuni coinvolti	Tratti	Km rete	Imp. Lav.	Approvazione AUSIR
1	Lotto I	Gorizia		2.375	650.000 €	novembre 2020
2	Lotto II	Gorizia		3.900	1.200.000 €	novembre 2020
3	Lotto IV	Cormons	Tratto 1	1.115	250.000 €	novembre 2020
4	Lotto IV	Cormons - Medea	Tratto 2	2.730	910.000 €	dicembre 2020
5	Lotto V	Gradisca - Farra		4.615	1.180.000 €	aprile 2021
6	Lotto III	Gorizia (Lucinico), Fogliano, Capriva		5.000	1.450.000 €	marzo 2021
Totali				19.735	5.640.000 €	

Num. Situazione attuale

- 1 Appalto affidato, inizio lavori entro giugno 2021 (in sinergia con AcegasApsAmga linee gas, energia elettrica) gara reiterata tre volte.
- 2 Appalto affidato, inizio lavori entro maggio 2021 (in sinergia con AcegasApsAmga linee gas, energia elettrica).
- 3 Lavori ultimati aprile 2021.
- 4 Appalto affidato, inizio lavori entro giugno 2021.
- 5 Gara affidamento in corso con attivazione del soccorso istruttorio.
- 6 Gara affidamento in corso con verifica congruità offerta.

Adeguamento delle condotte idriche anno 2020

L'attività di adeguamento delle condotte obsolete, volte a migliorare l'erogazione del servizio ed a ridurre le perdite d'acqua, è proseguita anche nel 2020 con una produzione finale complessiva di circa 1,22 milioni di Euro.

Gli interventi di adeguamento delle condotte con delle nuove tubazioni in polietilene sono stati posti in atto dove più alto era il numero degli interventi di riparazione eseguiti nel corso degli ultimi anni e dove era maggiore la vetustà delle condotte, il più delle volte realizzate in fibrocemento.

In sintesi i dati, suddivisi per comune, sono i seguenti:

Comune	Via	Lunghezza (metri)	Allacci (numero)
Ronchi dei Legionari	Via Marconi, via Aquileia, via San Lorenzo, via Croce	1.945	72
San Pier d'Isonzo	Via Gramsci, Via Papa Giovanni XXIII	295	17
Turriaco	Via Garibaldi	630	47
San Lorenzo Isontino	Via Farra	200	11
Gradisca d'Isonzo	Rotonda Dandini	430	7
Monfalcone	Rotonda via Boito	18	
Grado	Passeggiata a mare	830	
Gorizia	Piazza San Rocco Corte Sant'Ilario	95	6

5.4 **Analisi dei rischi**

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la Società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali, dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario, da altre fonti di finanziamento (Cassa Depositi e Prestiti) e dagli strumenti derivati di copertura dell'andamento del tasso variabile nel contratto di finanziamento in project.

Modalità di gestione del rischio di credito

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti (circa 62.000 utenti) riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni della Delibera ARERA 311/2019/R/idr "Regolazione della Morosità del Servizio Idrico Integrato" - REMSI come integrata dalle previsioni della Delibera 547/2019/R/idr in tema di prescrizione biennale e dalle delibere come recepite nella Carta del Servizio che prevedono le modalità di sollecito fino alla sospensione o limitazione della fornitura e l'esercizio dell'azione di recupero dei crediti sia direttamente sia mediante l'eventuale utilizzo di Società specializzate nel recupero dei crediti o di legali.

Con delibera 129 del 28 marzo 2014 l'Ente d'Ambito ha approvato le modifiche al Regolamento istitutivo del Deposito Cauzionale conseguenti all'entrata in vigore delle deliberazioni di ARERA n. 86/2013/R/idr e 643/2013/r/idr che prevedono l'applicazione del deposito cauzionale a tutte le utenze che non abbiano attivato la domiciliazione bancaria per il pagamento delle bollette con un meccanismo di modalità graduale di addebito del deposito stesso per cui metà viene versata alla sottoscrizione del contratto mentre la rimanente quota viene addebitata con le successive due bollette. Tale istituto dovrebbe consentire di limitare il rischio d'insolvenza legato agli utenti che interrompono il rapporto contrattuale con la Società e che rappresentano i crediti più difficili da recuperare in quanto le misure previste dalla Carta del Servizio sono inefficaci e perché il rapporto costo beneficio di un'azione di recupero giudiziale è antieconomico per crediti di modesta entità.

Modalità di gestione del rischio cambio, di tasso e di liquidità

A copertura del rischio di variazione del tasso la Società, con la sottoscrizione dell'atto modificativo ed integrativo del contratto di finanziamento a fine dicembre, si impegna a mantenere il contratto di *hedging* esistente (legato alla firma del contratto originario) e la sottoscrizione di nuovi contratti di *hedging* in maniera da assicurare che l'importo nominale complessivo di tali contratti o per tutta la durata del finanziamento sia non inferiore al 70% degli importi erogati e non rimborsati, ciò al fine di rispettare le condizioni per la copertura degli strumenti derivati.

I dettagli dell'operazione ed i relativi effetti sono più ampiamente descritti a commento delle singole voci in Nota integrativa.

A far data dal 2020 sono stati completamente rimborsate le quote residue di finanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti acquisite per effetto della scissione dalle precedenti gestioni.

La Società possiede depositi presso primari istituti di credito per soddisfare le esigenze di liquidità.

Esposizione al rischio di variazione dei flussi finanziari

Come più ampiamente rappresentato nel precedente paragrafo "Evoluzione del settore idrico", che qui si intende interamente richiamato, la Società opera in un settore regolamentato ed i propri ricavi sono sottoposti ad un sistema tariffario previsto normativamente e, in quanto tale, soggetto a modifiche. I flussi finanziari della Società sono pertanto soggetti al rischio di variazione del sistema tariffario, il quale è tuttavia improntato su logiche di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'operatore a cui viene assegnata il ruolo di gestore del servizio idrico. La gestione degli Amministratori è pertanto impostata al conseguimento di continui obiettivi di efficienza (i cui risultati sono stati rendicontati nelle precedenti parti della Relazione sulla Gestione) che nell'impostazione tariffaria, ora attribuzione di ARERA, permette ragionevolmente di mantenere il profilo economico e finanziario dei propri flussi futuri attesi, in modo da consentire il rispetto del programma di investimenti assegnato ed il rimborso della struttura di finanziamento accesa a suo supporto. In merito al piano tariffario approvato da AUSIR e tenuto conto del ridotto tasso di realizzazione degli investimenti che la Società ha avuto soprattutto nel biennio 2018-2019 per le motivazioni meglio espresse in altra parte della presente Relazione si renderà opportuno in occasione della revisione biennale del Piano Tariffario 2022-2023 al fine di perseguire la concreta finanziabilità degli investimenti residui ed il piano di rimborso delle passività in essere procedere all'adozione ai fini tariffari delle vite utili delle condotte anche inferiori alla durata residua della concessione ed a mantenere la vita utile degli impianti di depurazione a 12 anni anziché 20 come modificato da ARERA con l'MITI-3. L'incremento del tasso di realizzazione degli investimenti ed il rispetto della pianificazione saranno obiettivo primario da perseguire nel corso del prossimo biennio per mantenere la stabilità dei flussi di cassa attesi e previsti nel PEF aziendale.

Valutazione del rischio di crisi aziendale

In adempimento a quanto previsto dall'art.6 co.2 del d.lgs. 175/2016, la Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale attraverso un'analisi di indici e margini di bilancio che si focalizza sulla:

- Solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- Liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dall'attività di gestione a breve termine;
- Redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi sono state condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale.

	2020	2019	2018	2017
Margine di tesoreria	20.666.033	19.353.355	21.409.387	22.895.457
Margine di struttura	-6.471.864	-4.581.312	-4.378.978	-876.034
Solidità patrimoniale primaria	0,39	0,40	0,39	0,36
Solidità patrimoniale secondaria	1,06	1,04	1,04	1,01
Liquidità primaria	4,45	4,03	4,59	5,34
Liquidità secondaria	4,53	4,10	4,66	5,42
EBITDA	10.805.648	10.346.868	10.707.246	10.400.088
ROE	0,42%	1,55%	2,24%	2,46%
ROI	5,53%	5,49%	5,93%	5,71%
PFN/EBITDA	6,24	6,06	6,03	6,60
ON.FIN./EBITDA	-53,11%	-45,14%	-42,20%	-41,33%

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art.6 co.2 e 14 co.2, 3, 4, 5 del dlgs 175/2016 mostrano una stabilità dei principali indicatori societari nel tempo e inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale sia remoto.

L'incidenza degli oneri finanziari sul risultato d'esercizio è determinata dall'elevato tasso di indebitamento della Società legato all'attività di investimento: l'esposizione della società verso gli Istituti finanziari è tutta legata a posizioni a medio/lungo termine contratti per far fronte alla realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito.

5.5

Altre informazioni

La società non possiede quote/azioni proprie e/o di controllanti, né direttamente né indirettamente, e non ha proceduto ad acquisti e/o alienazioni in corso d'anno. I rapporti con imprese controllanti (Comuni della Provincia di riferimento) si riferiscono a rapporti prevalentemente di natura commerciale e sono dettagliati in nota integrativa.

Inoltre, sono in essere strumenti finanziari derivati a fronte dei rischi di tasso sui finanziamenti in essere, precedentemente commentati.

Per le attività di ricerca svolte nel corso dell'esercizio si fa riferimento a quanto indicato nella precedente sezione 4.

5.6 Separazione contabile ex art. 6 comma 1 D.Lgs. 175/2016

Tenuto conto della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. DT 33630 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto "Chiarimenti in merito all'obbligo di separazione contabile di cui all'art. 6 comma 1, del D.Lgs. 175/2016 per le società operanti nei settori regolati" per cui tenuto conto della riserva di competenza che la legge 14 novembre 1995 n. 481 riconosce ad ARERA in materia di regolazione e controllo e, in particolare, considerato quanto stabilito al comma 12 dell'art. 2 del medesimo testo normativo che attribuisce il compito di *"emanare le direttive per la separazione contabile a amministrativa e verificare i costi delle singole prestazioni per assicurare tra l'altro la loro corretta disaggregazione e imputazione per funzione svolta, per area geografica e per categoria di utenza..."* ha ritenuto che **"le direttive sulla separazione contabile emanate dall'ARERA possano essere utilizzate per adempiere gli obblighi imposti dal TUSP nella misura in cui risultino funzionali altresì alle finalità che presiedono alla normativa sulla separazione contabile posta dallo stesso TUSP"**, Irisacqua pertanto come società operante in settore regolato e come condiviso in seno ad Utilitalia dalla maggior parte delle società operanti nel settore, assolverà al suddetto obbligo attraverso l'applicazione della normativa di settore, anche in riferimento alla tempistica di predisposizione dei Conti Annuali Separati.

5.7 Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione nel 2021 dipenderà in gran parte dallo sviluppo che avrà la diffusione della pandemia da Covid 19. L'andamento della campagna vaccinale che nel corso degli ultimi mesi ha avuto una notevole accelerazione interessando non solo le persone più fragili ma anche le più giovani unitamente alle misure di contenimento sociale finora adottate dai governi nazionali e locali sembrerebbero dare i primi segnali di un allentamento della pressione del virus sulla società sebbene con la consapevolezza che anche per il futuro l'eventuale recrudescenza dello stesso o di varianti che potessero non essere coperte dal vaccino potrebbero nuovamente inficiare i risultati ottenuti.

Come per l'anno trascorso Irisacqua anche nei primi mesi del 2021 ha continuato ad operare senza alcuna interruzione nel servizio ma adottando tutti i provvedimenti necessari a garantire la prosecuzione delle attività in sicurezza per i lavoratori e gli utenti.

Dal punto di vista organizzativo il personale impiegatizio ha continuato a svolgere le proprie mansioni in parte in presenza in parte in modalità agile con percentuali variabili a seconda delle condizioni ambientali definite dai provvedimenti del governo e del Presidente della Regione; per il personale operativo sono state mantenute le

misure di sicurezza già attivate nel 2020 per garantire il distanziamento sociale e l'adozione di tutti i dispositivi di prevenzione e protezione necessari. L'accesso al pubblico presso gli sportelli aziendali è rimasto su appuntamento e sono stati ampliati i servizi di contatto da remoto sia via telefono sia via posta elettronica. Dal punto di vista economico, come già indicato a commento dei risultati aziendali, l'impatto della pandemia, in virtù del servizio offerto ed operando in un mercato regolamentato, non è stato particolarmente invasivo eccezion fatta per la citata contrazione dei volumi del comune turistico di Grado che tuttavia entrerà nella determinazione dei conguagli tariffari del prossimo biennio regolatorio.

Nel corso del 2021 la società dovrebbe trovarsi nella condizione di poter dare nuovo impulso all'attività di investimento al fine di recuperare il gap tra investimenti pianificati e realizzati che hanno purtroppo caratterizzato il biennio trascorso e che hanno determinato la necessità di rivedere le assunzioni alla base della determinazione del VRG per il biennio 2022-2023.

A partire dalla seconda metà del 2021, a esito delle procedure di gara, inizieranno le attività volte alla implementazione del nuovo sistema informativo integrato per la gestione dei processi afferenti il SII.

5.8 Sedi secondarie

Con la riunificazione del personale presso la sede di via IX Agosto 15 rimangono presidiati con personale stabilmente in servizio solamente i depuratori di Staranzano e Gorizia. Nel corso del 2020 si è concluso il contratto di affitto degli sportelli commerciali di Ronchi dei Legionari. A causa delle limitazioni agli accessi delle rigide procedure di controllo degli accessi attivate per fronteggiare l'epidemia da Covid 19 nel corso del 2020 sono state interrotte le attività di ricerca e attivazione di una nuova sede da destinare a sportelli commerciali.

Gorizia, 26.05.2021

L'amministratore Unico
F.to Gianbattista Graziani

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

–

Il sottoscritto Gianbattista Graziani, nato a Monfalcone (GO) il 06/03/1963 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art.76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti

irisacqua

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
di cui già richiamati	/	/
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	/	/
2) Costi di sviluppo	/	/
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno	/	/
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.653.140	3.877.517
5) Avviamento	/	/
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.498.437	2.273.040
7) Altre	18.401.315	17.989.975
	23.552.892	24.140.532
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	7.843.027	8.118.972
2) Impianti e macchinari	67.471.055	69.314.705
3) Attrezzature industriali e commerciali	265.011	280.867
4) Altri beni	1.439.424	1.745.053
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.323.609	4.549.923
	86.342.126	84.009.520
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	/	/
b) imprese collegate	/	/
c) imprese controllanti	/	/
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	/	/
d-bis) altre imprese	516	516
	516	516
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
c) verso imprese controllanti		

> segue

	31/12/2020	31/12/2019
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
d-bis) verso altri		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	78.545	78.296
	78.545	78.296
3) Altri titoli	/	/
4) Strumenti finanziari derivati attivi	/	/
	79.061	78.812
Totale immobilizzazioni	109.974.079	108.228.864

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	391.563	397.596
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	/	/
3) Lavori in corso su ordinazione	112.019	7.988
4) Prodotti finiti e merci	/	/
5) Acconti	/	/
	503.582	405.504

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	15.484.206	15.127.158
- oltre 12 mesi	3.660.221	2.163.824
	19.144.427	17.290.982
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/

> segue

	31/12/2020	31/12/2019
5-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	874.990	1.111.286
- oltre 12 mesi	/	/
	874.990	1.111.286
5-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	763	764
- oltre 12 mesi	7.679.319	7.344.885
	7.680.082	7.345.649
5-quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	2.536.381	1.650.610
- oltre 12 mesi	/	/
	2.536.381	1.650.610
	30.235.880	27.398.527
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	/	/
2) Partecipazioni in imprese collegate	/	/
3) Partecipazioni in imprese controllanti	/	/
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	/	/
4) Altre partecipazioni	/	/
5) Strumenti finanziari derivati attivi	/	/
6) Altri titoli	/	/
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	7.980.420	8.545.389
2) Assegni	/	/
3) Denaro e valori in cassa	731	1.364
	7.981.151	8.546.753
Totale attivo circolante	38.720.613	36.350.784
D) Ratei e risconti		
- Ratei e risconti attivi	80.309	500.313
	80.309	500.313
Totale attivo	148.775.001	145.079.961

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	20.000.000	20.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	/	/
III. Riserva di rivalutazione	/	/
IV. Riserva legale	210.841	176.822
V. Riserve statutarie	/	/
VI. Altre riserve		
- da scissione	5.524.182	5.524.182
- Riserva vincolata	41.450	41.450
- Riserva straordinaria	30.887.203	30.887.203
	36.452.835	36.452.835
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(15.451.709)	(16.203.720)
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	3.299.853	2.653.488
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	185.534	680.385
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	/	/
Totale patrimonio netto	44.697.354	43.759.810
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	/	/
2) Fondi per imposte, anche differite	27.841	34.377
3) Strumenti finanziari derivati passivi	20.373.443	21.362.931
4) Altri	432.058	245.644
Totale fondi per rischi e oneri	20.833.342	21.642.952
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.443.039	1.519.165
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/

> segue

	31/12/2020	31/12/2019
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	75.408.810	71.214.190
	75.408.810	71.214.190
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	/	27.700
- oltre 12 mesi	/	/
	/	27.700
6) Acconti		
- entro 12 mesi	33.711	2.030
- oltre 12 mesi	/	/
	33.711	2.030
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	3.882.992	4.417.771
- oltre 12 mesi	/	/
	3.882.992	4.417.771
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	437.835	553.476
- oltre 12 mesi	/	/
	437.835	553.476

> segue

	31/12/2020	31/12/2019
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	384.620	365.179
- oltre 12 mesi	/	/
	384.620	365.179
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	749.155	694.394
- oltre 12 mesi	862.419	814.504
	1.611.574	1.508.898
Totale debiti	81.759.542	78.089.244
E) Ratei e risconti		
- Ratei e risconti passivi	41.724	68.791
	41.724	68.791
Totale passivo	148.775.001	145.079.961

CONTO ECONOMICO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.655.919	23.743.156
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	/	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	104.111	(41.160)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.658.496	1.281.642
5) Altri ricavi e proventi:	1.856.067	
- vari	1.324.685	1.267.387
- contributi in conto esercizio	531.382	472.182
	1.856.067	1.739.569
Totale valore della produzione	27.274.593	26.723.207
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.011.150	1.161.867
7) Per servizi	8.572.962	8.275.359
8) Per godimento di beni di terzi	699.771	730.521
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	3.933.618	3.771.740
b) Oneri sociali	1.167.614	1.111.391
c) Trattamento di fine rapporto	267.195	265.245
d) Trattamento di quiescenza e simili	/	/
e) Altri costi	20.564	20.677
	5.388.991	5.169.053
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.062.568	992.719
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.546.362	3.511.029
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	/	/
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	104.877	360.909
	4.713.807	4.864.657
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.033	(7.355)
12) Accantonamento per rischi	186.415	38.526
13) Altri accantonamenti	/	/
14) Oneri diversi di gestione	498.746	647.460
Totale costi della produzione	21.077.875	20.880.088

> segue

	31/12/2020	31/12/2019
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	6.196.718	5.843.119
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	/	/
- da imprese collegate	/	/
- in imprese controllanti	/	/
- in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	/	/
- in altre imprese	/	/
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da terzi	65.784	155.155
- da imprese controllate	/	/
- da imprese collegate	/	/
- da controllanti	/	/
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	/	/
- altri	/	/
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	/	/
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	/	/
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da terzi	/	/
- da imprese controllate	/	/
- da imprese collegate	/	/
- da controllanti	/	/
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	/	/
	65.784	155.155
	65.784	155.155
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da terzi	5.738.760	4.670.607
- da imprese controllate	/	/
- da imprese collegate	/	/
- da controllanti	/	/
	5.738.760	4.670.607
17-bis) Utili e Perdite su cambi	/	/
Totale proventi e oneri finanziari	(5.672.976)	(4.515.452)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	/	/

> segue

	31/12/2020	31/12/2019
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	/	/
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	/	/
d) di strumenti finanziari derivati	/	/
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	/	/
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	/	/
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	/	/
d) di strumenti finanziari derivati	/	/
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	/	/
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	523.742	1.327.667
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	916.566	1.007.406
b) Imposte relative a esercizi precedenti	89	/
c) Imposte differite (anticipate)	(578.447)	(360.124)
	338.208	647.282
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	185.534	680.385

**Rendiconto
finanziario
al 31 dicembre
2020**

irisacqua

RENDICONTO FINANZIARIO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2020	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo Indiretto):		
Utile (perdita) dell'esercizio	185.534	680.385
Imposte sul reddito	338.208	647.282
Interessi passivi / (interessi attivi)	5.672.976	4.515.452
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.196.718	5.843.119
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn		
Accantonamento ai fondi	299.075	354.448
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.608.930	4.503.749
Svalutazioni per perdite su crediti	104.877	360.909
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn	5.012.882	5.219.106
2. Flusso finanziario prima della variazioni del ccn	11.209.600	11.062.225
Variazioni del capitale circolante netto		
(Incremento) decremento crediti verso clienti	(1.934.428)	(106.916)
(Incremento) decremento rimanenze finali	(98.078)	33.804
Incremento (decremento) debiti verso fornitori	530.467	(486.097)
(Incremento) decremento ratei e risconti attivi	420.004	9.123
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	(27.067)	(53.281)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(634.569)	746.767
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.743.671)	143.400
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	9.465.929	11.205.625
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/(pagati)	(5.687.586)	(4.579.467)
(Imposte sul reddito pagate)	(893.653)	(1.196.264)
(Utilizzo dei fondi)	(198.071)	(216.494)
Totale altre rettifiche	(6.779.310)	(5.992.225)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	2.686.619	5.213.400
B. Flussi derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.105.584)	(1.332.383)

> segue

	31/12/2020	31/12/2019
Investimenti di immobilizzazioni materiali	(6.636.635)	(4.643.423)
Variazioni nei debiti verso fornitori di immobilizzazioni	(1.065.245)	847.599
Valore di realizzo immobilizzazioni tecniche	/	93
Contributi (compreso FONI)	1.388.323	1.155.586
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(7.419.141)	(3.972.528)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Aumento (diminuzione) finanziamenti a breve termine	(27.700)	1.527
Aumento finanziamenti a medio-lungo termine	4.000.000	4.000.000
Diminuzione finanziamenti a medio-lungo termine	/	(1.143.686)
Altre variazioni finanziamenti (<i>non monetarie, che non hanno comportato effetti sul flusso finanziario</i>)	194.620	(1.857.935)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	4.166.920	999.906
Incremento delle disponibilità liquide (A±B±C)	(565.602)	2.240.778
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	8.546.753	6.305.975
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO	7.981.151	8.546.753

**Nota
integrativa
al bilancio
chiuso al
31 dicembre
2020**

irisacqua

Premessa

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Si precisa inoltre che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del comma 5 dell'art. 2423 e del comma 2 dell'art. 2423 bis del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, in osservanza dell'art. 2426 C.C., sono stati quindi i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Si riferiscono ad oneri aventi utilità pluriennale e sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

In particolare, si segnala che le spese per il software sono ammortizzate in tre esercizi, le spese di impianto ed ampliamento e di sviluppo sono ammortizzate in cinque esercizi, mentre i diritti di concessione e le migliorie su beni di terzi, riferite alle manutenzioni straordinarie sui beni in concessione, sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua della concessione o, laddove inferiore, dalla vita utile del bene. Le migliorie su beni di terzi relative ad interventi effettuati sugli immobili in cui è stabilita la sede sociale sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua del contratto di locazione degli immobili stessi o, laddove inferiore, a quella di utilità futura della spesa sostenuta.

Le restanti immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in funzione degli stimati periodi di utilizzo, in ogni caso non eccedenti i cinque esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata corrispondentemente; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. Per le migliorie su

beni di terzi rappresentate dalle manutenzioni straordinarie sui beni in concessione, al fine di valutare eventuali perdite durevoli, il valore netto contabile viene confrontato con il valore terminale rideterminato sulla base della regolamentazione di settore (cd. RAB).

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il costo di produzione, per i cespiti costruiti in economia, comprende tutti gli oneri diretti di fabbricazione quali materiali, manodopera, spese di progettazione e di forniture esterne. Gli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni sono capitalizzati solo nell'ipotesi di diretta utilizzazione del finanziamento per l'acquisizione del cespite e sino al momento dell'inizio del suo utilizzo; la capitalizzazione riguarda solo gli interessi di competenza del periodo ed il valore del cespite comprensivo degli interessi non supera il valore recuperabile tramite l'uso.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le reti, gli impianti e le relative dotazioni per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo della gratuita devoluzione al termine della concessione, (o nel caso di risoluzione anticipata il pagamento al gestore subentrante del valore delle opere realizzate, più gli oneri accessori al netto degli ammortamenti, come definito dall'art.46.4 della Convenzione e secondo quanto stabilito da ARERA) sono ammortizzati con il metodo dell'ammortamento a quote costanti determinate in base alla durata residua della Convenzione con l'Autorità d'Ambito, non risultando quest'ultima significativamente difforme dalla stimata vita utile economico - tecnica dei beni. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni operate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.

Per gli altri beni, il valore dei cespiti iscritto in bilancio è stato direttamente rettificato degli ammortamenti effettuati nell'esercizio in esame in relazione alla durata utile dei cespiti e della loro residua possibilità di utilizzazione nella fase produttiva. Per i beni di nuova acquisizione l'ammortamento è ridotto nel primo esercizio al 50%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata corrispondentemente; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. Per i beni in concessione, al fine di valutare eventuali perdite durevoli, il valore netto contabile viene confrontato con il valore terminale rideterminato sulla base della regolamentazione di settore (cd. RAB).

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Contributi

La Società contabilizza i contributi (in conto impianti - a fondo perduto) sulla base delle delibere formali di concessione adottate dall'Ente finanziatore.

Tali contributi sono iscritti a diretta riduzione dei beni a fronte dei quali sono stati riconosciuti e partecipano alla determinazione del risultato del periodo attraverso la minor quota di ammortamento dei cespiti oggetto di agevolazione.

Si rinvia al criterio di riconoscimento dei ricavi (SII ed altre componenti tariffarie) per quanto concerne l'iscrizione della componente FoNI, alla stregua di contributi in conto impianti.

I contributi in conto esercizio sono invece iscritti al conto economico per competenza, allorché sussiste la ragionevole certezza del loro riconoscimento.

Finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione ed eventualmente svalutate in periodi successivi in caso di perdite durevoli di valore; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario. I depositi cauzionali sono iscritti al valore nominale.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo determinato con il metodo del costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato.

I lavori in corso su ordinazione, di durata infrannuale, sono valutati al minore tra il costo, iscritto secondo il criterio della commessa completata, ed il valore desumibile dall'andamento di mercato.

Eventuali scorte obsolete e di difficile realizzo sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono accantonati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano

determinabili l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo TFR

A seguito delle modifiche introdotte dalla L. 26 dicembre 2006 n. 296, che prevedeva la possibilità per i dipendenti di destinare le quote di trattamento di fine rapporto maturate a partire dal 1° gennaio 2007 a fondi previdenziali complementari, il fondo rappresenta il residuo del debito maturato verso la totalità dei dipendenti al 31 dicembre 2006 opportunamente rivalutato, nonché le quote di accantonamento relative al personale che ha mantenuto il fondo in azienda, calcolato in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono riconosciuti secondo il principio della prudenza e della competenza, ovvero per i servizi a rete al momento dell'erogazione del servizio. Il complesso meccanismo di definizione dei ricavi per il gestore del SII è regolamentato da ARERA. In particolare, i ricavi del SII accolgono, in ossequio al principio della competenza, l'adeguamento al valore del VRG (Vincolo dei Ricavi del Gestore) in applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI), ai sensi della delibera ARERA 643/2013/R/idr, e del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), ai sensi della delibera ARERA 580/2019/R/IDR, integrato e modificato dalla deliberazione 23 giugno 2020, 235/2020/R/IDR, recante "Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19". Con Delibera del 9 marzo 2021 n.101/2021/R/IDR ARERA ha approvato lo schema regolatorio di Irisacqua recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023.

Infine, con riferimento alla componente tariffaria FoNI, la stessa viene trattata alla stregua di contributi in conto impianti seguendo le indicazioni formulate da ARERA in tema di CAS. Anche in questo caso la componente in esame è iscritta direttamente a riduzione del valore delle immobilizzazioni.

I ricavi per la tariffa incentivante derivante dalla produzione di energia con impianto fotovoltaico sono riconosciuti dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) sulla base di Kwh prodotti nel periodo.

I contributi di terzi per gli allacciamenti, in quanto non strettamente legati al costo dell'intervento, sono contabilizzati tra i ricavi dell'esercizio al completamento della prestazione per l'allaccio stesso.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono accantonate secondo il principio di competenza. L'onere per imposte correnti è stato determinato in applicazione alla vigente normativa fiscale e viene contabilizzato tra i debiti tributari.

Le imposte differite ed anticipate sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di un'attività o passività, secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o passività ai fini fiscali, applicando alle stesse la prevedibile aliquota fiscale in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno. Le imposte anticipate sono contabilizzate nella ragionevole certezza della loro recuperabilità, valutata sulla base della possibilità della società di realizzare utili imponibili futuri, in coerenza con le previsioni di risultato previste nel Piano d'Ambito.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value*. Le variazioni di *fair value* sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto, al netto del corrispondente effetto fiscale; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il *fair value* alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Attività, ricavi e costi ambientali

I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi di rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale; in particolare, i costi di natura ricorrente sono addebitati a conto economico sulla base della competenza mentre quelli aventi utilità pluriennale sono iscritti fra le immobilizzazioni ed ammortizzati secondo la residua vita utile dei beni.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nelle note al bilancio per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Essi comprendono i beni ricevuti in uso dai Comuni, nonché le garanzie prestate a favore di terzi e gli impegni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio connessi al contratto di finanziamento sottoscritto con le Banche Finanziatrici.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Il saldo al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 23.552.892. Per la composizione e la movimentazione intervenuta nell'esercizio si rimanda alla seguente tabella:

Descrizione costi	Saldo al 31/12/2019	Incrementi esercizio	Contributo c/impianti	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2020
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.877.517	98.610			(322.987)	3.653.140
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.273.040	1.136.047	(630.657)	(1.279.993)		1.498.437
Altre	17.989.975	1.781.578	(630.657)		(739.581)	18.401.315
Totale	24.140.532	3.016.235	(1.261.314)	(1.279.993)	(1.062.568)	23.552.892

La voce "Concessioni, licenze marchi e diritti simili" comprende prevalentemente il costo sostenuto in esercizi precedenti ed acquisito da Irisacqua per effetto della scissione del ramo d'azienda afferente al ciclo idrico integrato, relativamente alle reti idriche dei Comuni di Gorizia, Monfalcone e Doberdò del Lago, ammortizzato in base alla durata della Convenzione sottoscritta con l'AATO Orientale Goriziano. L'incremento registrato nel 2020 riguarda prevalentemente l'acquisto di licenze Microsoft per l'adeguamento del sistema operativo e dei server e l'aggiornamento del software gestionale settore utenza Net@H2O per adempiere agli obblighi stabiliti da ARERA in tema di gestione della morosità (REMSII).

La composizione della voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi esercizio	Contributo c/impianti	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2020
Acconti	322.614	2.938	-	(193.792)	131.760
Migliorie su beni di terzi acquedotto	1.057.181	732.014	(200.000)	(618.257)	970.938
Mitigazione perdite (qualità tecnica)	23.886	-	-	(23.886)	-
Migliorie su beni di terzi depurazione	247.354	80.260	(200.000)	(127.614)	-
Migliorie su beni di terzi fognatura	252.415	312.541	(230.657)	(316.444)	17.855
Migliorie su beni di terzi comuni	-	7.280	-	-	7.280
Applicativo informatico SMART	369.590	1.014	-	-	370.604
Totale	2.273.040	1.136.047	(630.657)	(1.279.993)	1.498.437

La voce Acconti comprende principalmente gli anticipi contrattuali riconosciuti ai sensi del contratto d'appalto all'impresa ICI Scarl per i lavori di realizzazione della rete di raccolta acque nere in comune di Savogna d'Isonzo.

Le migliorie su beni di terzi relative al servizio acquedotto sono riferite prevalentemente ai lavori di manutenzione straordinaria delle reti di adduzione in comune di Grado (Euro 513.412) e di reti di distribuzione in comune di Gorizia (Euro 365.448) e in comune di Cormons (Euro 67.400).

L'applicativo SMART fa riferimento all'implementazione di una piattaforma intelligente che consentirà, tramite l'esame in tempo reale di dati puntuali e previsionali, le strategie più efficienti ed efficaci di gestione del sistema depurativo costituito dal rinnovato depuratore di Staranzano e dai due rami fognari Nord e Sud con la possibilità di invasare temporaneamente parte dei volumi in arrivo da Gorizia e Gradisca, all'occorrere di eventi meteorici rilevanti, inviando a Staranzano le portate ottimali al fine di garantire la maggior efficacia al processo depurativo consentendo contemporaneamente:

- di minimizzare l'impatto degli scarichi anche di sfioro sull'Isonzo
- di consentire una gestione più economica degli impianti
- di massimizzare la resa del processo depurativo.

La voce "Altre" accoglie prevalentemente le migliorie realizzate dalla Società sui beni acquisiti in concessione ed ammortizzate in base alla durata della concessione stessa.

Di seguito si riporta un maggior dettaglio della loro composizione al 31 dicembre 2020.

Altre immobilizzazioni immateriali	Saldo al 31/12/2019	Incrementi esercizio	Contributo c/impianti	Riclassificazioni	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2020
Project financing	-	21.000	-	-	(4.200)	16.800
Migliorie su beni di terzi Acquedotto	7.421.177	818.257	(200.000)	-	(309.209)	7.730.225
Migliorie su beni di terzi Depurazione	5.669.083	327.614	(200.000)	-	(222.950)	5.573.747
Migliorie su beni di terzi Fognatura	4.899.715	614.707	(230.657)	-	(203.222)	5.080.543
TOTALE	17.989.975	1.781.578	(630.657)	-	(739.581)	18.401.315

Gli incrementi dell'anno sui beni di terzi del servizio acquedotto sono relativi ai lavori di manutenzione straordinaria delle reti e degli impianti di captazione di Gorizia rispettivamente per Euro 602.674 e per Euro 215.583, mentre gli incrementi sui beni

di terzi del servizio depurazione riguardano i lavori di manutenzione straordinaria sui depuratori di Gorizia e Cormons e quelli relativi al servizio fognatura si riferiscono per Euro 520.658 alla manutenzione straordinaria sui collettori in Comune di Gorizia, per Euro 60.876 ai lavori sulle stazioni di sollevamento di Cormons e Gorizia e per Euro 33.173 ai lavori di manutenzione straordinaria sugli scaricatori di piena di Cormons.

Il saldo relativo alle altre immobilizzazioni comuni si riferisce al nuovo sito aziendale. Sulle immobilizzazioni immateriali non sono state operate rivalutazioni.

II. Immobilizzazioni materiali

Alla data del 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente ad Euro 86.342.126. I cespiti posseduti dalla società a titolo di proprietà sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio sulla base delle aliquote economico – tecniche di seguito esplicitate, determinate in ragione della residua possibilità di utilizzo di ogni singolo bene e della durata economico – tecnica degli stessi. I beni conferiti, nonché gli interventi incrementativi sugli stessi, per i quali è prevista dalla Convenzione sottoscritta con l'Ente di Gestione dell'Ambito l'onere della gratuita devoluzione al termine della concessione, sono ammortizzati con il metodo dell'ammortamento a quote costanti commisurate alla durata residua della concessione o, se inferiore, della vita utile del cespite.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono:

- Fabbricati	durata residua della concessione
- Opere idrauliche fisse	durata residua della concessione
- Serbatoi	durata residua della concessione
- Strutture di captazione e pompaggio	durata residua della concessione
- Condotture di raccolta e distribuzione.....	durata residua della concessione
- Contatori.....	durata residua della concessione
- Attrezzature specifiche	durata residua della concessione
- Telecontrollo	durata residua della concessione
- Costruzioni leggere.....	10,00%
- Attrezzature varie	10,00%
- Apparecchiature elettriche per telecontrollo.....	10,00%
- Pompe di sollevamento.....	12,00%
- Gruppi elettrogeni	7,00%
- Impianto fotovoltaico.....	5,00%
- Mobili d'ufficio	12,00%
- Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
- Automezzi e macchine operatrici.....	20,00%
- Autovetture, motoveicoli e simili.....	25,00%
- Impianti generici.....	10,00%

Come per il 2019, il calcolo degli ammortamenti finanziari è stato fatto considerando la nuova scadenza della concessione al 31 dicembre 2045 come stabilita dalla delibera n. 176 del 29 novembre 2016 dall'ente di governo d'Ambito ed approvata nella stessa data dall'Assemblea straordinaria di Irisacqua e recepita infine anche nella Convenzione con atto del 30 giugno 2017.

Il dettaglio della composizione della voce in oggetto nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2020 sono evidenziate nella Tabella di cui all'Allegato 1.

Terreni e fabbricati: vi figurano tutti i fabbricati industriali e le opere fisse degli impianti relativi al servizio idrico, nonché i terreni su cui vi si trovano.

Impianti e macchinari: nella voce sono compresi gli impianti ed i macchinari specifici relativi alla gestione del ciclo idrico integrato, quali serbatoi, condotte, impianti di depurazione, stazioni di sollevamento, impianto fotovoltaico, cabine, pozzi, allacci, contatori, botti d'espurgo e tutte le altre apparecchiature inerenti all'attività svolta.

Attrezzature industriali e commerciali: vengono inclusi in questa voce tutti gli strumenti ed i materiali necessari allo svolgimento del servizio idrico.

Altri beni materiali: vengono considerati nella categoria "altri beni" gli arredi, le macchine elettroniche d'ufficio, i telefoni aziendali, gli autocarri e le macchine operatrici nonché il sistema di telecontrollo.

Immobilizzazioni in corso e acconti: il dettaglio della composizione di tale voce è riportato nella tabella seguente.

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi esercizio	Contributo c/impianti	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2020
Reti di distribuzione acqua	1.235.164	1.235.441	(627.402)	(561.896)	1.281.307
Condotte fognarie	2.744.651	4.529.650	(130.264)	(192.985)	6.951.052
Impianti di depurazione	526.427	377.389	-	-	903.816
Serbatoi	6.839	-	-	-	6.839
Impianti di sollevamento acquedotto	36.842	115.796	-	-	152.638
Telecontrollo	-	27.957	-	-	27.957
Totale	4.549.923	6.286.233	(757.666)	(754.881)	9.323.609

Tra i principali interventi in corso sulle reti di distribuzione acquedotto si segnala la sostituzione di condotte in varie vie del Comune di Savogna d'Isonzo (Euro 675.010), del Comune di Gradisca d'Isonzo (Euro 165.738), del Comune di Villesse (Euro 158.594), del Comune di Turriaco (Euro 142.228) e del Comune di San Pier d'Isonzo (Euro 117.277).

Tra le immobilizzazioni in corso relative al servizio fognatura si segnalano i lavori per lo sviluppo della fognatura di Grado (Euro 2.722.206), per la razionalizzazione della fognatura nel comune di Savogna (Euro 3.558.353), per la dorsale fognaria Ramo Nord e ramo Sud per Euro 292.254, per il collettore fognario ramo Gradisca-Mariano (Euro 132.540), per lo sviluppo della fognatura a Gradisca (Euro 133.773) e per la fognatura a Largo Isonzo a Monfalcone per Euro 56.228.

Le immobilizzazioni in corso relative al servizio depurazione sono costituite dai lavori relativi all'adeguamento del depuratore di Staranzano.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in altre imprese

Ammontano ad Euro 516 e rappresentano la quota di adesione al fondo consortile del Consorzio Energia Confindustria, tramite il quale la società si approvvigiona sul mercato dell'energia elettrica.

Crediti verso altri

Ammontano a complessivi Euro 78.545 e sono costituiti da depositi cauzionali.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Ammontano ad Euro 503.582 e si compongono come di seguito specificato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	391.563	397.596	(6.033)
Lavori in corso su ordinazione	112.019	7.908	104.111
Totale	503.582	405.504	98.078

Il magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie principalmente materiale di ricambio e di consumo necessario per l'attività di manutenzione di reti ed impianti, oltre al materiale necessario per gli investimenti realizzati in economia.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a lavori commissionati da terzi, di durata infrannuale e non ancora conclusi alla data di chiusura del bilancio, valutati secondo il criterio della commessa completata.

II. Crediti

Ammontano a complessivi Euro 30.235.880, sono tutti riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio provinciale e si compongono come di seguito indicato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Crediti verso clienti	11.130.939	10.141.332	989.607
Crediti verso clienti per fatture da emettere	7.224.470	6.860.358	364.112
Crediti da regolazione	3.660.221	3.064.909	595.312
Debiti v /clienti per note accredito da emettere	0	(5)	5
Fondo svalutazione crediti	(2.871.203)	(2.775.612)	(95.591)
Totale	19.144.427	17.290.982	1.853.445

La voce "Crediti verso clienti" comprende crediti verso utenti per consumi per Euro 10.795.058 nonché altri crediti commerciali per Euro 335.881.

Tra i "Crediti verso clienti per fatture da emettere" è stato stanziato il credito vantato nei confronti degli utenti per consumi del 2020 rilevati per competenza, ma che saranno fatturati nel corso dell'anno successivo ed il valore dei crediti verso le utenze industriali per i volumi di reflu scaricati in fognatura a esito dei processi produttivi.

La voce crediti da regolazione, che accoglie il credito derivante tra quanto spettante alla Società in virtù della determinazione del VRG e quanto effettivamente fatturato all'utenza finale nei singoli esercizi per effetto della variazione dei volumi e delle altre poste di conguaglio, ammonta ad Euro 3.660.221 tutti oltre i dodici mesi per effetto del meccanismo tariffario come previsto dal MTI-3.

L'incremento del saldo rispetto all'anno precedente è dovuta al combinato effetto della chiusura dei crediti da regolazione per Euro 341.553 previsto in sede di determinazione tariffaria e gli importi generati in corso d'anno sulle componenti di conguaglio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato in base ad una prudentiale valutazione della recuperabilità dei crediti stessi desunta sia dall'attività di recupero crediti interno sia dall'attività svolta dai legali incaricati del Servizio. Si rammenta che l'esercizio 2020 ha visto la società impegnata nell'adeguamento del proprio sistema operativo alle previsioni contenute nella Delibera ARERA 311/2019/R/idr; tali attività, unitamente all'applicazione delle misure di tutela previste dall'Autorità stessa nei confronti degli utenti finali per far fronte alle difficoltà legate all'emergenza epidemiologica di cui alla Delibera ARERA 60/2020/R/

Com, hanno comportato un rallentamento delle usuali procedure di recupero crediti, che sono riprese nel corso dei primi mesi del 2021.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo 31 dicembre 2019	2.775.612
Accantonamenti dell'esercizio	104.877
Utilizzi dell'esercizio	(9.286)
Saldo al 31 dicembre 2019	2.871.203

Crediti tributari

Si compongono come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Credito verso Erario per IVA	843.520	783.193	60.327
Credito verso Erario per IRES	-	288.477	(288.477)
Credito verso Erario per IRAP	-	15.619	(15.619)
Credito verso Erario per IRPEF	217	558	(341)
Credito per TOSAP	23.439	23.439	-
Altri crediti tributari	7.814		7.814
Totale	874.990	1.111.286	(236.296)

Il credito verso Erario per IVA comprende il credito maturato in corso d'anno per effetto del differenziale tra l'aliquota media applicata sulle vendite del ciclo idrico integrato e la maggiore aliquota applicata sugli acquisti per Euro 843.520.

Nel corso del 2020 sono stati incassati gli ultimi Euro 107.054 relativi al credito verso l'Erario per la richiesta di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale dipendente e assimilato, con riferimento ai versamenti d'imposta effettuati nel 2009, presentata all'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011.

Imposte anticipate

La voce "Imposte anticipate" ammonta ad Euro 7.680.082 e si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Imposte anticipate - esigibili entro 12 mesi	763	764	(1)
Imposte anticipate - esigibili oltre 12 mesi	7.679.319	7.344.885	334.434
Totale	7.680.082	7.345.649	334.433

Per una descrizione delle poste che hanno generato tale saldo si rinvia al relativo paragrafo intitolato Fiscalità differita/anticipata nell'ultima parte della nota integrativa.

Crediti verso altri

I "crediti verso altri" al 31 dicembre 2020 ammontano a complessivi Euro 2.536.381 e sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Per contributi acquisti acqua Slovenia	1.510.276	1.510.276			1.123.770	386.506
Crediti v/ G.S.E.	34.779	34.779			18.652	16.127
Crediti per contributi c/ impianti	333.513	333.513			-	333.513
Crediti v/ assicurazioni	359.688	359.688			189.170	170.518
Anticipi a fornitori	128.017	128.017			106.012	22.005
Acconti	71.160	71.160			115.008	(43.848)
Altri	98.948	98.948			97.998	950
Totale	2.536.381	2.536.381			1.650.610	885.771

Il credito per contributi acquisto acqua dalla Slovenia si è movimentato per effetto dello stanziamento del credito maturato sui volumi acquistati nel 2020.

I crediti verso G.S.E. (Gestore dei Servizi Energetici) si riferiscono al credito per la tariffa incentivante riconosciuta sui Kwh prodotti dall'impianto fotovoltaico di Farra d'Isonzo relativo agli ultimi due mesi del 2020 e al conguaglio dell'anno.

Il credito per contributi conto impianti si riferisce all'ultima tranche di contributi riconosciuti dalla Regione Friuli Venezia Giulia per il progetto denominato "CONA".

Il credito v/assicurazioni fa riferimento all'importo che deve essere liquidato dalla compagnia assicuratrice a copertura dei sinistri per perdite occulte.

IV. Disponibilità liquide

Ammontano ad Euro 7.981.151 e sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
C/c bancari	7.944.844	8.479.330	(534.486)
C/c postali	35.576	66.059	(30.483)
Denaro e valori in cassa	731	1.364	(633)
Totale	7.981.151	8.546.753	(565.602)

Si rimanda all'esame del rendiconto finanziario per maggiori dettagli sull'andamento della liquidità nel periodo.

D) Ratei e risconti

Tutti di durata inferiore a 5 anni, ammontano ad Euro 80.309 e sono stati computati nel rispetto del criterio della competenza temporale e della correlazione dei costi e dei ricavi.

Al 31 dicembre 2020 la voce è costituita prevalentemente dai risconti attivi inerenti la rilevazione per competenza dei canoni software e rinnovi licenze (Euro 39.974), dei costi noleggio mezzi aziendali (Euro 10.581), delle polizze fidejussorie (Euro 8.784) e altri minori.

La forte diminuzione rispetto all'anno precedente (saldo 2019 pari ad Euro 500.313) è relativa al mancato risconto della polizza perdite occulte poiché pagata per competenza nell'anno.

> segue

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ**A) Patrimonio netto**

Il saldo al 31 dicembre 2020 si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Capitale sociale	20.000.000	20.000.000	-
Riserva legale	210.841	176.822	34.019
Riserva Straordinaria	30.887.203	30.887.203	-
Riserva vincolata	41.450	41.450	-
Avanzo da scissione	5.524.182	5.524.182	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(15.451.709)	(16.203.720)	752.011
Utili (Perdite) portate a nuovo	3.299.853	2.653.488	646.365
Utile (Perdita) dell'esercizio	185.534	680.385	(494.851)
Totale	44.697.354	43.759.810	937.544

La movimentazione del patrimonio netto viene riportata nella tabella di cui all'Allegato 2.

La ripartizione del capitale sociale tra i singoli soci viene esposta nell'Allegato 3.

Le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità sono riportate nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Possibilità utilizzo	Quota distribuibile	Utilizzi per copertura perdite	Utilizzi per altre ragioni
Capitale sociale	20.000.000				
Riserve di capitale					
Riserva straordinaria	18.644.354	A, B, C			
Avanzo da scissione	5.524.182	A, B, C			
Riserve di utili					
Riserva legale	210.841	B			
Riserva vincolata	41.450	B			
Riserva straordinaria	12.242.849	A, B, C	12.242.849		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(15.451.709)				

> segue

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Possibilità utilizzo	Quota distribuibile	Utilizzi per copertura perdite	Utilizzi per altre ragioni
Riserve di utili					
Utili (Perdite) portati a nuovo	3.299.853				
Utili (Perdite) dell'esercizio	185.534				
Totale	44.697.354				

Legenda: A) per aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

La movimentazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è esplicitata nella tabella che segue:

Descrizione	2020	2019
Saldo riserva all'inizio dell'esercizio	(16.203.720)	(16.287.232)
Incremento per variazione di <i>fair value</i> di derivati efficaci		
Diminuzione per variazione di <i>fair value</i> di derivati efficaci	989.488	109.884
Rilascio a conto economico		
Rilascio a rettifica di attività/passività		
Effetto fiscale differito	(237.477)	(26.372)
Saldo alla chiusura dell'esercizio	(15.451.709)	(16.203.720)

B) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Fondo imposte differite	27.841	34.377	(6.536)
Strumenti finanziari derivati passivi	20.373.443	21.362.931	(989.488)
Altri fondi rischi	432.058	245.644	186.415
Totale	20.833.342	21.642.952	(809.610)

La voce "Fondo imposte differite" è costituita dalle passività iscritte per imposte differite relative ad ammortamenti anticipati effettuati in anni precedenti ed acquisiti per effetto della scissione; la stessa si è movimentata in seguito alla liberazione delle imposte differite calcolate sui maggiori ammortamenti civilistici. Il Fondo comprende altresì l'accantonamento dell'imposta calcolata sulla quota degli interessi di mora non incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

Per una descrizione esaustiva delle poste che hanno generato il "Fondo imposte differite" si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della nota integrativa.

Gli "Altri fondi rischi" si riferiscono per Euro 293.345 al fondo stanziato per sanzioni amministrative comminate dall'ARPA per le violazioni accertate alle disposizioni di cui all'art. 101 del D.Lgs. 152/06 in tema di qualità degli scarichi degli impianti di depurazione.

A partire dall'esercizio 2020, in ottemperanza alle previsioni contenute all'art. 34 All. A Delibera ARERA 580/2019/R/idr è stato istituito un fondo per le penali di mancato raggiungimento degli obiettivi di pianificazione riferita al periodo MTI-2 (tariffe 2016-2019). Tale fondo, pari ad Euro 138.713, è vincolato al finanziamento della spesa per investimenti. In sede di aggiornamento biennale delle tariffe (2022-2023) potrà essere ricalcolato sulla base dei dati di qualità aggiornati e l'eventuale riduzione dell'importo portata in riduzione dell'accantonamento.

Tra i fondi per rischi e oneri è rilevato il *fair value* dello strumento finanziario derivato, calcolato come specificato successivamente nel paragrafo dedicato alla descrizione degli Strumenti Finanziari Derivati.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società relativo al trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2020, determinato nel rispetto della vigente normativa.

La movimentazione del fondo è descritta nella tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Saldo 31 dicembre 2019	1.519.165
Anticipazioni/liquidazioni dipendenti	(178.617)
Trasferimenti a Fondi previdenziali	(10.169)
Accantonamento dell'esercizio e rivalutazione	112.660
Saldo al 31 dicembre 2020	1.443.039

D) Debiti

I debiti ammontano a complessivi Euro 81.759.542 e si compongono come di seguito specificato.

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Debiti verso banche	75.408.810	71.214.190	4.194.620
Debiti verso altri finanziatori	-	27.700	(27.700)
Acconti	33.711	2.030	31.681
Debiti verso fornitori	3.882.922	4.417.771	(534.779)
Debiti tributari	437.835	553.476	(115.641)
Debiti verso istituti di previdenza	384.620	365.179	19.441
Altri debiti	1.611.574	1.508.898	102.676
Totale	81.759.542	78.089.244	3.670.298

La suddivisione degli stessi per scadenza è la seguente:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2020
Debiti verso banche	-	6.877.283	68.531.527	75.408.810
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	33.711	-	-	33.711
Debiti verso fornitori	3.882.992	-	-	3.882.992
Debiti tributari	437.835	-	-	437.835
Debiti verso istituti di previdenza	384.620	-	-	384.620
Altri debiti	749.155	862.419	-	1.611.574
Totale	5.488.313	7.739.702	68.531.527	81.759.542

Debiti verso banche

I debiti verso banche ammontano a Euro 75.408.810 e rappresentano il saldo nei confronti delle Banche Finanziatrici (Intesa San Paolo S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A. e MPSCS S.p.A. e Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.) per le due linee di credito (Linea Base e Linea Capex) accese secondo lo schema del "project financing" per il finanziamento delle opere previste dal Piano d'Ambito.

A garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto di finanziamento la Società ha stipulato con le Banche Finanziatrici degli accordi di cessione dei crediti derivanti dai contratti di progetto (ovvero dalla Convenzione, dai contratti di costruzione e dai

contratti di manutenzione), dai contratti di *hedging* e dai contratti di assicurazione, dei crediti della Società verso EGA nonché degli eventuali crediti IVA.

È stato inoltre iscritto privilegio speciale su alcuni beni mobili di proprietà e sono stati costituiti in pegno gli importi di volta in volta risultanti dal saldo dei conti correnti bancari e postali sempre a beneficio delle Banche Finanziatrici.

Il contratto inoltre, così come aggiornato a seguito della firma dell'atto integrativo e modificativo siglato a fine dicembre, impone alla Società il rispetto di alcuni covenants finanziari identificati nel contratto stesso che, tenendo conto delle risultanze del Caso Base, sono:

- l'ADSCR (Annual Debt Service Cover Ratio): che indica, ad ogni data di calcolo, il rapporto tra i flussi di cassa generati dal progetto ed il servizio del debito, che deve essere superiore a 1,10;
- l'LLCR (Loan Life Cover Ratio) Minimo Prospettico che indica, ad ogni data di calcolo, il rapporto tra il valore attuale netto della somma dei flussi di cassa semestrali del Progetto da tale data di calcolo fino alla data di scadenza del finanziamento, e l'ammontare complessivo erogato e non rimborsato, che deve essere superiore a 1,10;
- il rapporto RAB/PFN ovvero il rapporto tra il valore dell'indennità dovuta in caso di scadenza/cessazione della Convenzione (cd Terminal Value) e la Posizione Finanziaria Netta come risultante dalla somma algebrica di Debiti v/banche, Debiti verso altri finanziatori e Disponibilità liquide, che deve essere superiore a 1,10;

Il finanziamento prevede il pagamento di interessi variabili legati all'Euribor a sei mesi.

A copertura del rischio di variazione del tasso la Società, contestualmente alla stipula del contratto principale, ha sottoscritto un contratto di copertura nella forma dell'Interest Rate Swap con durata 30 giugno 2008 – 31 dicembre 2030, con un nozionale commisurato alle scadenze dei singoli tiraggi fino ad un ammontare complessivo di 74.448.839 Euro al 30 giugno 2018, data ultima del periodo di utilizzo, ad un tasso fisso determinato al 4,955% per anno come più ampiamente descritto nella parte relativa agli strumenti derivati di questa nota integrativa.

In data 28 dicembre 2020, come previsto dall'allegato 7 dell'atto modificativo ed integrativo, è stato sottoscritto il contratto di *hedging* aggiuntivo nella forma dell'IRS tasso fisso /tasso variabile con floor negativo, per assicurare che l'importo nominale complessivo dei Contratti di *Hedging*, per tutta la durata del Finanziamento e secondo il Caso Base Aggiornato, sia non inferiore al 70% degli importi delle Linee di Credito erogati e non rimborsati e/o cancellati a tale data e non superiore al 100% degli importi delle Linee di Credito erogati e di quelli previsti in erogazione sino al termine del Periodo di Disponibilità e non rimborsati secondo il Caso Base attuale nello scenario che tiene conto degli effetti del Cash Sweep. La data di efficacia del nuovo contratto di *hedging* è fissata al 29/12/2023 con scadenza 31/12/2033, tasso fisso

0,32900%, Variabile Euribor 6M, floor negativo -3,10000%, importo nozionale calcolato in modo da garantire una percentuale di copertura tempo per tempo non inferiore al 70% dell'Esposizione Contrattuale e, dal 30 giugno 2031 fino alla scadenza del finanziamento, non superiore al 100% dell'Esposizione Effettiva come rilevata nell'attuale versione del Caso Base.

Acconti

Comprendono gli anticipi ricevuti da diversi committenti a fronte di lavori ancora da eseguire per Euro 33.711 .

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2020 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Debiti verso fornitori	1.919.717	2.931.109	(1.011.392)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	2.013.877	2.071.628	(57.751)
Crediti per note di credito da ricevere	(50.602)	(584.966)	534.634
Totale	3.882.992	4.417.771	(534.779)

Tra i debiti per fatture da ricevere si rilevano gli stanziamenti effettuati a fronte di stati avanzamento lavori di competenza del 2020 ma non ancora fatturati per Euro 628.567, dei debiti verso i Comuni Soci per Euro 231.114 relativi prevalentemente al riaddebito da parte del Comune di Grado di fatture di energia elettrica di anni precedenti relativi a impianti afferenti al SII, ma non ancora volturati all'epoca ad Irisacqua, e delle fatture da ricevere per ritenute di garanzia per Euro 76.272.

Debiti tributari

I debiti tributari al 31 dicembre 2020 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Erario c/ritenute dipendenti	88.945	116.761	(27.816)
Erario c/IRES	10.021	-	10.021
Erario c/IRAP	7.407	-	7.407
IVA c/split payment	331.462	435.368	(103.906)
Altre	-	1.347	(1.347)
Totale	437.835	553.476	(115.641)

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce si riferisce ai debiti nei confronti degli istituti di previdenza e sicurezza sociale per i contributi ancora da versare ai seguenti enti, al netto dei crediti al termine dell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Debiti v/INPS	157.588	146.094	11.494
Debiti v/INPDAP	75.807	82.382	(6.575)
Debiti v/PREVINDAI	5.248	5.248	-
Debiti v/INAIL	4.724	6.875	(2.151)
Debiti v/Fondo PEGASO	47.523	45.184	2.339
Debiti v/Altri Fondi Previdenziali	8.923	8.937	(14)
Contributi su ferie non godute	84.807	70.459	14.348
Totale	384.620	365.179	19.441

Altri debiti

La voce si riferisce a debiti diversi non imputabili ad una categoria di soggetti omogenea ed ammonta ad un totale di Euro 1.611.574; la loro composizione è presentata nella tabella sottostante:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Depositi cauzionali utenti	862.419	814.504	47.915
Debiti verso il personale	499.336	467.915	31.421
Debiti v/AATO	30.380	30.301	79
Altri debiti	219.439	196.178	23.261
Totale	1.611.574	1.508.898	102.676

La voce "Depositi cauzionali utenti" accoglie gli importi pagati dagli utenti per la sottoscrizione di nuovi contratti. La variazione è ascrivibile alla normale dinamica tra addebiti per nuovi contratti emessi e restituzioni a seguito di chiusure contrattuali. I debiti verso il personale rappresentano principalmente il debito per ferie maturate e non ancora godute alla fine dell'esercizio per Euro 285.239 e per il premio di risultato per Euro 208.344.

I debiti verso AATO fanno riferimento alla quota della tariffa, che il gestore applicava agli utenti finali e che versava all'ente d'ambito, destinata alla costituzione di un fondo per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale che perseguono modelli sostenibili di gestione dell'acqua, appositamente istituito da parte dell'Autorità d'Ambito ai sensi dall'articolo 12 comma 9 della L.R. n. 13/2005.

A partire dal 1° gennaio 2014, su indicazione dell'ente d'ambito in virtù del passaggio di competenze in materia tariffaria dall'ente d'ambito all'autorità nazionale di regolazione, tale fattispecie non viene più applicata. Il debito residuo rappresenta la quota di tariffa applicata agli utenti in anni precedenti e su cui l'Ente d'Ambito non ha ancora definito la destinazione.

La voce "Altri debiti" accoglie principalmente il valore dei debiti verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE) per il versamento delle componenti tariffarie perequative relative all'ultimo bimestre 2020 (Euro 93.655) e il debito nei confronti degli utenti per doppi pagamenti o per incassi ancora da rendicontare (Euro 31.488).

E) Ratei e risconti

Ammontano a complessivi Euro 41.724 e rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Risconti passivi per contributi	34.560	65.360	(30.800)
Altri risconti passivi	7.164	3.431	3.733
Totale	41.724	68.791	(27.067)

La voce risconti passivi per contributi si riferisce a dei contributi regionali riconosciuti per dei lavori di risanamento della "Baia di Panzano" a Monfalcone, incassati nel 2012. La voce "Altri risconti passivi" si riferisce alla rilevazione per competenza dei canoni di locazione attivi.

Tutti i ratei e risconti passivi hanno una scadenza inferiore a 5 esercizi.

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

Nella tabella che segue si esplicano le principali voci che compongono il saldo per ricavi delle vendite e delle prestazioni relative agli esercizi 2020 e 2019.

Descrizione	2020	2019	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	23.655.919	23.743.156	(87.237)
Variazioni rimanenze lavori in corso	104.111	(41.160)	145.271
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.658.496	1.281.642	376.854
Altri ricavi e proventi	1.856.067	1.739.569	116.498
Totale	27.274.593	26.723.207	551.386

Nella tabella che segue si esplicano le principali voci che compongono il saldo per ricavi delle vendite e delle prestazioni relative agli esercizi 2020 e 2019.

Descrizione	2020	2019	Variazione
Ricavi da articolazione tariffaria	23.195.983	23.131.738	64.245
Ricavi per contributi allaccio	236.179	284.778	(48.599)
Ricavi per lavori ad utenti e terzi	55.009	109.925	(54.916)
Altri ricavi	168.748	216.715	(47.967)
Totale	23.655.919	23.743.156	(87.237)

I ricavi da articolazione tariffaria rappresentano la miglior stima della valorizzazione effettuata per competenza del vincolo ai ricavi per il gestore (VRG) calcolato ai sensi del MTI-3 prendendo come moltiplicatore tariffario (theta) quello definito da deliberazione ARERA n.101/2021/R/IDR del 9 marzo 2021 che approva lo schema regolatorio per il periodo 2020-2023 proposto da Irisacqua ovvero incremento 1,9% sulle tariffe dell'anno precedente.

L'importo dei ricavi di vendita come sopra determinati è stato rettificato per tener conto degli abbuoni riconosciuti per competenza agli utenti per perdite occulte, il cui ammontare nel 2020 è stato pari a Euro 727.089 (Euro 813.757 al 31 dicembre 2019) di cui Euro 462.476 relativi a perdite coperte da polizza assicurativa ed Euro 264.574 relative alla quota non coperta o eccedente il massimale ai sensi di quanto previsto dalla Carta del Servizio. A fronte di tale importo relativo alle perdite coperte da assicurazione tra gli altri ricavi e proventi vi è la voce indennizzi da assicurazioni per perdite occulte per Euro 503.510, pari all'importo rilevato per competenza degli indennizzi spettanti dall'assicurazione a fronte dei sinistri per perdite occulte occorsi agli utenti assicurati.

I ricavi per lavori ad utenti e terzi sono stati pari a Euro 55.099 (erano stati Euro 109.925 nel 2019), in leggera diminuzione rispetto al valore del 2019 sono anche i ricavi per contributi allaccio (Euro 236.179 contro gli Euro 284.778 dell'anno precedente).

L'intero ammontare dei ricavi è realizzato, come da Statuto, nell'ambito del territorio dell'ex Provincia di Gorizia.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono principalmente ai lavori in economia effettuati dal personale interno durante l'esercizio. Tale valore si dettaglia come segue:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Materiali	303.925	341.002	(37.077)
Manodopera	521.431	445.185	76.246
Prestazioni di terzi	830.745	490.709	340.036
Altri diritti e oneri	2.395	4.746	(2.351)
Totale	1.658.496	1.281.642	376.854

La voce "Contributi" si compone come segue:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Contributi da Regione, Provincia e Comuni	3.394	10.470	(7.076)
Tariffa incentivante fotovoltaico	141.482	100.546	40.936
Contributi acquisto acqua Slovenia	386.506	361.166	25.340
Totale	531.382	472.182	59.200

La voce "Altri ricavi e proventi" si compone come segue:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Affitti attivi	94.357	38.924	55.433
Indennizzi assicurativi	503.510	491.883	11.627
Rimborsi da utenti	689.455	692.151	(2.696)
Rimborsi spese personale	14.487	27.120	(12.633)
Altri	22.876	17.309	5.567
Totale	1.324.685	1.267.387	57.298

La voce "Indennizzi assicurativi" comprende per Euro 503.510 il valore riconosciuto dall'assicurazione a fronte del consumo anomalo subito dagli utenti per effetto delle perdite occulte.

Nella voce "Rimborsi da utenti" è incluso per Euro 617.896 il rimborso della quota di competenza dell'assicurazione perdite occulte a carico degli utenti che hanno aderito a tale copertura assicurativa.

B) Costi della produzione

L'importo complessivo della voce "costi della produzione" ammonta a Euro 21.077.875 ed è ripartito come di seguito elencato.

Descrizione	2020	2019	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.011.150	1.161.867	(150.717)
Servizi	8.572.962	8.275.359	297.603
Godimento di beni di terzi	699.771	730.521	(30.750)
Costo del personale	5.388.991	5.169.053	219.938
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.062.568	992.719	69.849
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.546.362	3.511.029	35.333
Svalutazioni crediti attivo circolante	104.877	360.909	(256.032)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	6.033	(7.355)	13.388
Accantonamento per rischi	186.415	38.526	147.889
Oneri diversi di gestione	498.746	647.460	(148.714)
Totale	21.077.875	20.880.088	197.787

Costi per materie prime sussidiarie e di consumo

Comprendono i costi per materie prime e ricambi sostenuti sia per l'attività di esercizio e manutenzione ordinaria di reti ed impianti sia per i materiali utilizzati per gli investimenti realizzati in economia. La variabilità negli anni dipende dall'entità delle opere realizzate in economia rispetto a quelle affidate in appalto a terzi.

Costi per servizi

Il contenuto della voce è molto ampio ed eterogeneo; il dettaglio dei relativi costi è evidenziato nella seguente tabella.

Descrizione	2020	2019	Variazione
Prestazioni di terzi per manutenzioni	1.496.988	1.178.365	318.623
Lavorazioni e servizi di terzi	603.304	467.108	136.196
Costi per smaltimenti ed analisi	773.714	530.673	243.041
Prestazioni di servizi per il personale	169.262	166.676	2.586

> segue

Descrizione	2020	2019	Variazione
Consulenze tecniche, legali ed amministrative	472.993	636.905	(163.912)
Compensi organi sociali	86.048	109.597	(23.549)
Assicurazioni	900.151	961.039	(60.888)
Autoconsumi	123.604	185.773	(62.169)
Commissioni bancarie e postali	65.647	76.112	(10.465)
Spese per utenze (energia elettrica, gas, telefonia)	2.468.008	2.483.342	(15.334)
Spese di pubblicità e promozione	18.533	53.679	(35.146)
Spese per servizi commerciali (letture, stampa, postalizzazione, ecc.)	260.831	311.547	(50.716)
Altri servizi diversi	1.133.879	1.114.543	19.336
Totale	8.572.962	8.275.359	297.603

La voce "Prestazioni di terzi per manutenzioni" accoglie prevalentemente i costi sostenuti per l'attività di manutenzione ordinaria delle reti e degli impianti. In particolare si registrano Euro 491.146 per la manutenzione delle reti e degli impianti relativi al servizio acquedotto, Euro 217.248 relativi alle manutenzioni degli impianti di depurazione, Euro 132.895 relativi alle manutenzioni delle reti e degli impianti del servizio fognatura, ed Euro 270.038 per manutenzioni sul sistema informatico ed Euro 75.450 per manutenzioni sugli stabili aziendali.

In tale voce sono compresi inoltre Euro 243.123 relativi a prestazioni per manutenzioni straordinarie riferite prevalentemente a lavori, gestiti internamente, di sostituzione condotte idriche che trovano poi corrispondenza nella voce Prestazioni di Terzi tra gli incrementi di immobilizzazioni per lavori in economia.

Le prestazioni per lavorazioni di terzi comprendono in prevalenza le prestazioni svolte da fornitori per le opere realizzate in economia per Euro 140.420 e per l'esecuzione di lavori nei confronti di utenti e di clienti per Euro 366.671 di cui Euro 206.381 che ritroviamo tra gli incrementi di immobilizzazioni per lavori in economia ed Euro 103.300 che ritroviamo nelle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione.

Le prestazioni di servizi per il personale comprendono, oltre ai costi per la mensa aziendale per Euro 127.248, i costi relativi alla formazione del personale per Euro 18.829 e per la sicurezza Euro 15.972.

Tra le consulenze tecniche legali ed amministrative vi sono Euro 206.843 di consulenze tecniche riprese tra gli incrementi di immobilizzazioni per lavori in economia, spese in materia di sicurezza per Euro 28.835, spese legali e notarili per Euro 59.850, di cui Euro 38.477 per attività di recupero crediti, Euro. Il conto accoglie inoltre Euro 21.242 relativi a consulenze amministrative (commissione Agente, valutazione MTM).

La voce "Compensi per organi sociali" accoglie gli importi riconosciuti all'organo amministrativo secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 23 maggio 2014 e confermato con l'Assemblea del 9 aprile 2018, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 cc. 718 e cc. 726, 727 e 729 della L. n. 296 del 27 dicembre 2006 (Finanziaria 2007) e s.m.i. e dalla L.R. n. 22 del 29 dicembre 2010 (Finanziaria Regionale 2011), come adeguati a seguito dell'applicazione dell'art. 4 commi 4-5 del DL 95/2012 come modificato dal DL 90/2014 che prevedeva la riduzione del 20% del compenso rispetto a quanto spettante all'organo amministrativo per l'anno 2013.

Vi sono inoltre i compensi per il Collegio Sindacale, per l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e per la società di revisione.

Le "Spese di Pubblicità e promozione" comprendono per Euro 8.894 i costi per le inserzioni su giornali e riviste dei bandi di gara, per Euro 3.500 i costi per la realizzazione di un mediometraggio "il sogno dell'acqua" nell'ambito del progetto Water Safety Plan realizzato in collaborazione con gli altri gestori del SII del FVG.

I costi per "Altri servizi diversi" si compongono principalmente del costo per l'approvvigionamento dell'acqua da soggetti terzi, in misura prevalente dalla Slovenia per complessivi Euro 394.394 e dall'ACEGAS- APS Amga S.p.A. per Euro 183.951 e le spese per pulizie impianti per Euro 372.757.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 699.771 e sono principalmente riferibili ai costi connessi alla disponibilità dei beni dei Comuni utilizzati nella gestione del servizio idrico integrato per Euro 497.510. Comprendono inoltre i canoni dei noleggi degli automezzi aziendali per Euro 118.652.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, per un importo complessivo di Euro 5.388.991 ed è così composta:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Salari e stipendi	3.933.618	3.771.740	161.878
Oneri sociali	1.167.614	1.111.391	56.223
Trattamento di fine rapporto	267.195	265.245	1.950
Altri costi	20.564	20.677	(113)
Totale	5.388.991	5.169.053	219.938

Il costo del personale è sostanzialmente rimasto in linea con l'anno precedente, tenuto conto della variazione nel numero medio dei dipendenti pari a 98 unità nel 2020 contro le 96 del 2019 e dell'aumento contrattuale previsto dal rinnovo del CCNL di categoria con effetto 1 dicembre 2019 e 1 settembre 2020.

La voce "Trattamento di fine rapporto" è costituito per Euro 112.660 dalla quota accantonata nel fondo TFR aziendale e per la restante parte da quella destinata al fondo INPS e ad altri fondi previdenziali.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'importo complessivo di Euro 1.062.568 è così composto:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Concessioni e licenze d'uso	322.987	300.797	22.190
Altre immobilizzazioni immateriali	739.581	691.922	47.659
Totale	1.062.568	992.719	69.849

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Ammontano a complessivi Euro 3.546.362 e sono stati calcolati sulla base di quanto indicato nella precedente sezione dei criteri di valutazione.

Di seguito se ne evidenzia il dettaglio per categoria di cespiti

Descrizione	2020	2019	Variazione
Fabbricati industriali	275.945	275.946	(1)
Impianti e macchinari	2.893.666	2.880.849	12.817
Attrezzature	33.389	33.701	(312)
Altri beni	343.362	320.533	22.829
Totale	3.546.362	3.511.029	35.333

Svalutazioni crediti attivo circolante

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, stanziato in base ad una prudente valutazione delle possibili difficoltà di incasso, ammonta a Euro 104.877 (Euro 360.909 al 31 dicembre 2019).

Accantonamento al fondo rischi

Sono stati accantonati nell'anno Euro 47.702 ad incremento del fondo per sanzioni amministrative comminate dall'ARPA per le violazioni accertate alle disposizioni di cui all'art. 101 del D.Lgs. 152/06 in tema di qualità degli scarichi degli impianti di depurazione.

Accantonati nel 2020 anche Euro 138.713 al f.do rischi penale ex art.34 All.A Del. ARERA 580/19 per il quale si veda quanto riportato nella sezione dei Fondi Rischi.

Oneri diversi di gestione

Si riferiscono a tutti quei componenti di reddito afferenti la gestione, non classificabili tra le altre voci, ed ammontano ad Euro 498.746. Il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Imposte, tasse, tributi, canoni	295.794	314.215	(18.421)
Altri oneri di gestione	202.952	371.771	(168.819)
Totale	498.746	685.986	(187.240)

Tra gli altri oneri diversi di gestione sono compresi Euro 22.352 relativi a contributi associativi ed i costi di gestione di AUSIR per Euro 157.525.

C) Proventi e oneri finanziari**Altri proventi finanziari**

Al 31 dicembre 2019 risultano "Altri proventi finanziari" per un importo pari a Euro 65.784 che sono relativi a:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Indennità di mora verso utenti	47.787	142.805	(95.018)
Interessi su c/c bancari	0	682	(682)
Altri interessi attivi	17.997	11.668	(95.700)
Totale	65.784	155.155	(89.371)

Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a Euro 5.738.760 e si riferiscono a:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti	1.200	2.727	(1.527)
Interessi passivi c/utenti su depositi cauzionali	2.157	2.660	(503)
Interessi passivi su c/c bancari e postali	0	15	(15)
Interessi passivi contratto di finanziamento	1.677.140	695.842	981.298
Interessi per mancato utilizzo	108.417	46.022	62.395
Commissioni per fidejussioni bancarie	8.484	8.152	332
Differenziale interessi passivi su IRS	3.733.958	3.859.166	(125.208)
Int. pass. effettivi su finanziamento	194.620	5.956	188.664
Interessi e altri oneri finanz. da attualizzazione	11.842	49.666	(37.824)
Interessi passivi v/altri	942	401	541
Totale	5.738.760	4.670.607	1.068.153

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce "Imposte sul reddito d'esercizio" relative al 2020 si compone come segue:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Imposte correnti			
IRES	744.139	732.373	11.766
IRAP	172.427	275.033	(102.606)
Imposte esercizi precedenti			
IRES	89	-	89
IRAP	-	-	-
Imposte differite			
IRES	(6.458)	13.255	(19.713)
IRAP	(79)	(79)	-
Imposte anticipate			
IRES	(572.025)	(373.414)	(198.611)
IRAP	114	114	-
Totale	338.207	647.282	(309.075)

L'ammontare IRAP per l'anno 2020 indicato è al netto della quota del primo acconto IRAP per l'anno 2020, non versato ai sensi dell'art. 24 D.L. 19 maggio 2020 - nr. 34, ma considerato figurativo.

Si segnala che l'art. 88 del D.L. 1/2012 cd "Cresci Italia" ha modificato l'art. 96 del TUIR prevedendo, a partire dal periodo di imposta 2012, il regime ordinario di deducibilità degli interessi passivi anche per le società a prevalente capitale pubblico fornitrici di acqua, energia e teleriscaldamento, nonché di servizi di smaltimento e depurazione.

La riconciliazione tra l'onere effettivo risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico è rappresentata negli Allegati 4 e 5.

Fiscalità differita/anticipata

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

L'utilizzo dell'esercizio del fondo imposte differite si riferisce a differenze temporanee tassabili, sorte in esercizi precedenti che, sulla base delle norme fiscali vigenti, sono soggette a tassazione nell'esercizio in esame sia ai fini IRES che IRAP.

Si è ritenuto di procedere alla rilevazione delle attività per imposte anticipate relative a differenze temporanee sorte nell'esercizio in esame in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee

deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'utilizzo del credito per imposte anticipate si riferisce a differenze temporanee, sorte in esercizi precedenti che, sulla base delle norme fiscali vigenti, sono deducibili nell'esercizio in esame. La natura delle principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti sull'onere fiscale.

Descrizione	Aliquota applicata al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Utilizzo 2020	acc.to 2020	Saldo al 31/12/2020
Imposte differite					
Ammortamenti anticipati esercizi precedenti	28,2%	13.716	(528)		13.188
Interessi di mora non incassati	24%	20.661	(9.516)	3.507	14.653
Totale imposte differite		34.377	(10.043)	3.507	27.841
Imposte anticipate					
Ammortamenti eccedenti il limite fiscale esercizi precedenti	28,2%	19.846	(763)		19.083
Interessi eccedenti limite ROL	24%	2.198.700		572.673	2.771.373
Imposte anticipate su strumenti finanziari*	24%	5.127.103	(237.477)*		4.889.626
Totale imposte anticipate		7.345.649	(238.240)	572.673	7.680.082
Effetto netto fiscalità anticipata (differita)		7.311.272	(228.197)	569.166	7.652.241

(*) La variazione delle imposte anticipate su strumenti finanziari è stata addebitata direttamente alla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attivi.

Altre informazioni

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Sistema dei rischi			
Fideiussioni	3.936.787	3.875.083	61.704
Sistema degli impegni			
			-

> segue

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Contratti di finanziamento stipulati e non incassati	12.000.000	16.000.000	(4.000.000)
Sistema dei beni di terzi presso l'impresa			-
Beni in concessione - rete idrica	21.541.281	21.541.281	-
Beni in concessione - rete fognaria	20.068.748	20.068.748	-
Beni in concessione - impianti depurazione	630.634	630.634	-
Totale	58.177.450	62.115.746	(3.938.296)

Fidejussioni e garanzie reali

L'importo relativo alle fidejussioni fa riferimento alla fideiussione bancaria concessa a favore dell'Ausir a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte in virtù della Convenzione per Euro 2.500.000, alla fideiussione rilasciata al Ministero dell'Ambiente per lo smaltimento amianto per Euro 60.000, ad altre polizze fideiussorie assicurative prevalentemente a garanzia lavori.

Impegni

Tra gli impegni sono compresi il valore del finanziamento contratto con le Banche Finanziatrici per la quota non ancora incassata in base alle necessità correlate con l'avanzamento del Piano degli Investimenti nonché il valore nozionale complessivo dell'IRS sottoscritto a copertura del medesimo finanziamento.

Passività potenziali

La società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Organico aziendale

Nella tabella che segue si riporta il numero medio dei dipendenti impiegato nel 2020 suddiviso per categoria:

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Dirigenti	3	3	-
Quadri	2	2	-
Impiegati	55	54	1
Operai	39	40	(1)
Totale	99	99	-

Compensi amministratori e sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

Qualifica	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Amministratori	18.000	18.000
Collegio Sindacale	16.654	16.380

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Compensi revisore legale

I compensi riconosciuti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti è stato pari a 23 mila comprensivo della revisione legale del bilancio, della revisione dei CAS (conti annuali separati) e dell'asseverazione saldi debiti e crediti nei confronti dei Comuni Soci.

Compensi Organismo di Vigilanza

Il compenso complessivo erogato all'Organismo di Vigilanza è stato pari a Euro 20.480.

Rapporti con parti correlate non concluse a condizioni di mercato

Si specifica che i rapporti con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Irisacqua, ai sensi di quanto previsto dall'art. 57.2 della Convenzione Contratto con l'AATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni oggetto delle Concessione per un importo complessivo nel 2020 pari a Euro 497.510.

La Società intrattiene con i Comuni Soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato, che hanno generato ricavi per Euro 811.375, crediti al 31 dicembre 2020 per Euro 248.738 e debiti per Euro 804.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, del codice civile, si dà atto che la società ha sottoscritto i seguenti strumenti finanziari derivati:

Istituto finanziatore	Tipologia	Nozionale originario	Nozionale alla data di bilancio	Tasso riconosciuto alla banca	Tasso dovuto dalla banca
Intesa San Paolo S.p.A.	IRS	3.659.356	33.580.737	4,955	Eur 6m

> segue

Dexia Crediop S.p.A.	IRS	3.659.356	33.580.737	4,955	Eur 6m
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A	IRS	2.625.259	-	0,322	Eur 6m

La valutazione al Mark to Market (MTM) degli strumenti di copertura entrambi negativi per un totale di Euro 21.689 mila al 31 dicembre 2020, parimenti negativo per Euro 22.657 mila al 31 dicembre 2019, tiene conto del valore complessivo del finanziamento come evidenziato nella voce "Debiti verso Banche" e del relativo valore nozionale complessivo dell'IRS, che è pari a 67.162 mila Euro. Come noto, l'IRS è uno strumento finanziario derivato in cui due parti si scambiano flussi finanziari futuri parametrati a tassi di interesse. Nel caso specifico Irisacqua paga un tasso fisso semestrale pari a 4,955% ACT/360 e riceve un tasso variabile pari all'Euribor 6 mesi ACT/360.

Il calcolo del MTM è stato effettuato determinando i flussi finanziari futuri attesi per la componente a tasso fisso e per la componente a tasso variabile a partire dalle curve dei tassi spot e forward impliciti alla data di valutazione (nel caso 31 dicembre 2020). La somma dei differenziali tra i flussi che sarebbero pagati e incassati, attualizzati sulla base del tasso spot coerente con la scadenza in cui il flusso si manifesterebbe determina il valore del contratto al 31 dicembre che nel caso rappresenterebbe per Irisacqua una passività.

La determinazione del MTM viene effettuata utilizzando una curva dei tassi "risk free" mentre la valutazione del *fair value* ai sensi dell'OIC 32 deve incorporare il rischio di credito del debitore; tenuto conto della complessità dei procedimenti di valutazione, come per i precedenti esercizi, la Società si è avvalsa di un esperto indipendente per la valutazione del derivato. Tale esperto ha:

- rilevato il rating di Irisacqua nell'ambito del Credit Passport predisposto dalla società CDR Italia sulla base dell'ultimo bilancio approvato da Irisacqua (2019) utilizzando il modello statistico RISKCALC PLUS Italy di Moody's Analytics che ha determinato un rating Moody's Ba2 convertito nel rating Standard e Poor's BB, scala utilizzata come benchmark per i dati di mercato relativi ai CDS.
- La classe di rating assegnata si colloca allo stesso livello di quella dell'anno scorso pertanto è stata utilizzata la stessa curva CDS (aggiornata al 2020) utilizzata l'anno scorso individuando nella curva benchmark BB BMK / Ticker Thomson Reuters Eikon5 0#BBCDBMK=, come approssimazione del rischio di credito di Irisacqua espresso in termini di credit spread su scadenze allineate a quelle degli IRS oggetto di valutazione.

La determinazione del *fair value* negativo al 31 dicembre 2020 con la metodologia adottata ammonta a Euro 20.373.443 (era di Euro 21.362.931 al 31 dicembre 2019).

È stata inoltre verificata la relazione formale della copertura valutando e misurando l'efficacia sia su base retrospettiva sia prospettica della stessa che ha trovato conferma; in virtù di un tanto si è iscritta l'apposita riserva negativa tra le poste del patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale che trova corrispondente appostamento in bilancio tra le imposte anticipate.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 9 marzo 2021 con delibera 101/2021/R/idr ARERA ha approvato lo schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie, per il quadriennio 2020-2023.

In data 3 maggio 2021 sono stati formalmente consegnati da Irisacqua all'ATI aggiudicatrice i lavori dell'appalto per la "Razionalizzazione del sistema fognario dell'A.T.O. Orientale Goriziano – I lotto – Adeguamento ed ampliamento del Depuratore di Staranzano, del valore di circa 18 milioni di Euro, la cui aggiudicazione risale al 2015 e che per le note questioni di natura prevalentemente amministrativa ed autorizzativa (ricorsi, validazione dei progetti, ottenimento autorizzazioni) ha impiegato cinque anni per la cantierizzazione.

Informazioni ai sensi della L. 124/2017 comma 125 e seguenti

La l. 124/2017 introduce all'art. 1 commi 125 e seguenti alcune misure volte ad assicurare maggiore trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche attraverso la previsione di obblighi di pubblicazione da parte di tutti i soggetti, anche privati, che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da parte di pubbliche amministrazioni anche per tramite di società controllate o partecipate da pubbliche amministrazioni nella nota integrativa al bilancio.

La formulazione della norma ha sollevato diversi dubbi interpretativi tanto che la stessa ANAC nelle nuove linee guida ha messo in evidenza la non chiarezza del testo normativo soprattutto tenuto conto delle altre numerose norme in tema di trasparenza già vigenti.

Sul punto si sono espressi Assonime ed il CNDCEC con propri documenti volti a fornire delle soluzioni interpretative di sistema indirizzate alle società nell'adempimento a tale obbligo ed è a questi documenti che anche Irisacqua fa riferimento.

In particolare la "ratio" della norma è riconducibile all'evidenza di "vantaggi economici" riferibili all'impresa e ricevuti in corso d'anno.

Si ritiene quindi che esulino dalle finalità della richiesta le operazioni svolte nella propria attività, laddove esistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo le regole del mercato; si ritiene inoltre siano parimenti escluse le misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese, quali ad esempio le agevolazioni fiscali, in quanto non a vantaggio della singola impresa. Si ritengono inoltre da escludere anche eventuali contributi ricevuti dalle istituzioni europee.

Sempre secondo le interpretazioni sopra ricordate e da Irisacqua condivise, il termine "ricevuti" indicato dalla norma sembra far riferimento ad un principio di cassa e non di competenza per cui debbano intendersi nel senso di incassati nell'anno 2020. Tutto ciò premesso non si ritiene che sussista alcun obbligo informativo in capo ad Irisacqua ai sensi dell'art. 1 c. 125 e ss. L. 124/2017. Tuttavia, a solo fine informativo, si evidenzia che nel 2020 Irisacqua non ha ricevuto incassi relativi al Fondo Europeo Sviluppo Regionale Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V Italia – Slovenia 2014-2020 – Progetto CONA con Decreto Direzione Centrale Finanze e Patrimonio D/FIn 3520 del 29 novembre 2017 che si presume verranno incassati nei prossimi mesi a seguito della rendicontazione finale del progetto effettuata a marzo 2021.

Proposte di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

Utile di esercizio al 31.12.2020	Euro	185.534
A Riserva legale 5%	Euro	9.277
A Utili portati a nuovo	Euro	176.257

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Gorizia, 26.05.2021

L'amministratore Unico
F.to Gianbattista Graziani

Allegati

Allegato 1 / Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Costo storico al 31/12/2019	Fondo amm. to al 31/12/2019	Incremento costo storico 2020	Contributo c/impianti	Decremento costo storico 2020	Incremento fondo amm. to 2020	Decremento fondo amm. to 2020	Costo storico al 31/12/2020	Fondo amm. to al 31/12/2020	Valore residuo al 31/12/2020
Terreni e fabbricati:										
<i>beni gratuitamente devolvibili</i>	7.320.132	2.980.676	-	-	-	159.471	-	7.320.132	3.140.147	4.179.985
Terreni e fabbricati:										
<i>beni di proprietà</i>	4.393.834	614.318	-	-	-	116.474	-	4.393.834	730.792	3.663.042
Totale	11.713.966	3.594.994	-	-	-	275.945	-	11.713.966	3.870.939	7.843.027
Impianti e macchinari										
<i>Beni gratuitamente devolvibili</i>	101.102.254	33.356.363	2.395.478	1.347.535	-	2.645.918	-	102.150.197	36.002.281	66.147.916
<i>Impianti e macchinari Beni di proprietà</i>	3.521.937	1.953.123	2.073	-	-	247.748	-	3.524.010	2.200.871	1.323.139
Totale	104.624.191	35.309.486	2.397.551	1.347.535	-	2.893.666	-	105.674.207	38.203.152	67.471.055
Attrezzature ind. e comm.:										
<i>beni gratuitamente devolvibili</i>	193.866	56.406	-	-	-	5.287	-	193.866	61.693	132.173
<i>Attrezzature ind. e comm. Beni di proprietà</i>	461.586	318.179	17.533	-	-	28.102	-	479.119	346.281	132.838
Totale	655.452	374.585	17.533	-	-	33.389	-	672.985	407.974	265.011
Altri beni materiali:										
<i>beni gratuitamente devolvibili</i>	398.776	163.534	-	-	-	9.047	-	398.776	172.581	226.195
<i>Altri beni materiali Beni di proprietà</i>	3.461.799	1.951.988	37.733	-	-	334.315	-	3.499.532	2.286.303	1.213.229
Totale	3.860.575	2.115.522	37.733	-	-	343.362	-	3.898.308	2.458.884	1.439.424
Totale	120.854.184	41.394.587	2.452.817	1.347.535	-	3.546.362	-	121.959.466	44.940.949	77.018.517

Allegato 2 / Movimentazione patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straord.	Riserva vincolata	Avanzo da scissione	Riserva operazioni di copertura	Utili (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	20.000.000	128.731	30.887.203	41.450	5.524.182	(16.287.232)	1.739.762	961.817	42.995.913
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio 2018		48.091					913.726	(961.817)	-
Utile (Perdita) dell'esercizio 2019								680.385	680.385
Variazione fair value derivati							83.512		83.512
Saldo al 31 dicembre 2019	20.000.000	176.822	30.887.203	41.450	5.524.182	(16.203.720)	2.653.488	680.385	43.759.810
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio 2019		34.019					646.366	(680.385)	-
Utile (Perdita) dell'esercizio 2020								185.534	185.534
Variazione fair value derivati							752.011		752.011
Saldo al 31 dicembre 2020	20.000.000	210.841	30.887.203	41.450	5.524.182	(15.451.709)	3.299.853	185.534	44.697.354

Allegato n. 3 / Ripartizione del capitale sociale

Socio	Quota	%
Comune di Gorizia	7.726.817,28	38,63%
Comune di Monfalcone	2.966.451,58	14,83%
Comune di Ronchi dei Legionari	1.340.983,28	6,70%
Comune di Cormons	1.164.898,96	5,82%
Comune di Gradisca d'Isonzo	998.484,82	4,99%
Comune di Staranzano	801.058,72	4,01%
Comune di S. Canzian d'Isonzo	772.516,62	3,86%
Comune di Romans d'Isonzo	554.713,78	2,77%
Comune di Fogliano Redipuglia	503.406,46	2,52%
Comune di Sagrado	417.014,32	2,09%
Comune di Turriaco	305.388,42	1,53%
Comune di Savogna d'Isonzo	277.356,90	1,39%
Comune di Villesse	277.356,90	1,39%
Comune di S. Pier d'Isonzo	245.925,36	1,23%
Comune di Capriva del Friuli	221.885,52	1,11%
Comune di Farra d'Isonzo	221.885,52	1,11%
Comune di Mariano del Friuli	221.885,52	1,11%
Comune di Mossa	221.885,52	1,11%
Comune di S. Lorenzo Isontino	221.885,52	1,11%
Comune di Dolegna del Collio	110.942,76	0,55%
Comune di Medea	110.942,76	0,55%
Comune di Moraro	110.942,76	0,55%
Comune S. Floriano del Collio	110.942,76	0,55%
Comune di Doberdò del Lago	92.186,70	0,46%
Comune di Grado	2.241,26	0,01%
Totale capitale sociale	20.000.000,00	100,00%

**Allegato 4 / Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio
e onere fiscale teorico (IRES)**

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	523.742	
Onere fiscale teorico al 24%		125.698
A) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Interessi eccedenti limite ROL	2.386.139	572.673
Interessi di mora	39.648	9.516
Acc.to fondo rischi penale ex art. 34 all. A delibera ARERA 580/2019	138.713	33.291
Totale A	2.564.500	615.480
B) Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		
Su ammortamenti	(836)	(201)
Totale B	(836)	(201)
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Interessi di mora	(14.610)	(3.506)
Totale C	(14.610)	(3.506)
D) Differenze dedotte in esercizi precedenti		
Svalutazione crediti piccola entità	27.709	6.650
Totale D	27.709	6.650
E) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Costi autovetture	32.090	7.702
Imposte	13.641	3.274
Altri costi eccedenti quota deducibile	149.356	35.845
ACE	(54.272)	(13.025)
Deduzione fondi pensione	(6.037)	(1.449)
Deduzione IRAP	(19.294)	(4.631)
Super-ammortamento su investimenti	(99.373)	(23.850)
Totale E	16.111	3.866
Imponibile fiscale	3.116.616	747.988
Detrazione 65% riqualificazione energetica		(3.849)
Imposte IRES correnti sul reddito dell'esercizio		744.139

Allegato 5 / Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.196.718	260.262
A) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
B) Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi del personale	5.388.991	226.338
Compensi collaboratori, interinali	-	-
Compensi amministratori, sindaci	20.880	877
Accantonamento fondo svalutazione crediti	104.877	4.405
Acc.to fondo rischi multe	186.415	7.829
Totale B	5.701.163	239.449
Base imponibile IRAP ed onere fiscale teorico (4.2%)	11.897.881	499.711
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Totale C		
D) Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		
Su ammortamenti	(836)	(35)
Totale D	(836)	(35)
E) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Altri costi eccedenti quota deducibile	123.806	5.200
Totale E	123.806	5.200
F) Deduzioni costo del personale		
Contributi INAIL, personale inabile, personale R&S, tempo indeterminato	(5.296.082)	(222.436)
Totale F	(5.296.082)	(222.436)
Imponibile Irap ed imposte IRAP calcolato	6.724.769	282.440
Acconto figurativo non versato ex art.24 D.L. 34/20	-	(110.013)
Imponibile Irap ed imposte IRAP dell'esercizio	-	172.427